



CENTRI PER LE FAMIGLIE

MONITORAGGIO DATI di ATTIVITA'

Anno 2017



Per la stesura del report hanno collaborato:

Francesca Ragazzini, *Servizio politiche sociali e socio educative - Regione Emilia Romagna;*

Ilaria Folli, *Servizio politiche sociali e socio educative - Regione Emilia Romagna;*

Bianca Brasa, *Servizio politiche sociali e socio educative - Regione Emilia Romagna;*

Giulia Previatti, *Servizio strutture, tecnologie e sistemi informativi;*

Tutte le elaborazioni del presente report si fondano sui dati inseriti dagli Operatori che hanno alimentato il questionario e validati dai Responsabili dei CpF.


I Centri per le Famiglie nascono per promuovere e sostenere il benessere delle famiglie che stanno vivendo o progettando la dimensione di genitorialità. Essi fanno parte di una rete di interventi che, con diverse modalità, sono orientati alla promozione della genitorialità, al fine di sostenerla nelle diverse fasi evolutive (creazione della coppia, nascita e crescita dei figli) e di accompagnarla nei momenti di transizione e nelle fasi critiche (provenienza da altri territori o da altri paesi, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, conflittualità di coppia e separazione, crisi nella gestione della genitorialità, ecc.) con un approccio mirato ad affiancare le risorse delle persone e delle famiglie e a prendersi cura delle relazioni e dei legami che si sviluppano nel contesto familiare e comunitario.

In tale prospettiva, i CpF si rivolgono prioritariamente ai genitori con figli di minore età che vivono nel territorio di riferimento, che è preferibilmente l'ambito distrettuale; essi rappresentano i primi beneficiari delle azioni dei CpF che, attraverso le azioni di informazione, promozione e supporto alle figure genitoriali, mirano a promuovere il benessere dei genitori, dei bambini e degli adolescenti del territorio, a favorire il protagonismo delle famiglie, quale motore di inclusione sociale e solidarietà nella comunità. I CpF sono chiamati a svolgere interventi di prevenzione anche laddove vi sia un aumento del rischio di fragilità dei genitori e del nucleo familiare

In questi anni si è assistito ad una loro crescita ed evoluzione anche sul piano culturale, nell'ambito delle attività offerte a favore delle famiglie, nella capacità di fare rete con i servizi e con le risorse del territorio e nell'apertura verso nuovi temi che attengono alla qualità della vita delle comunità.

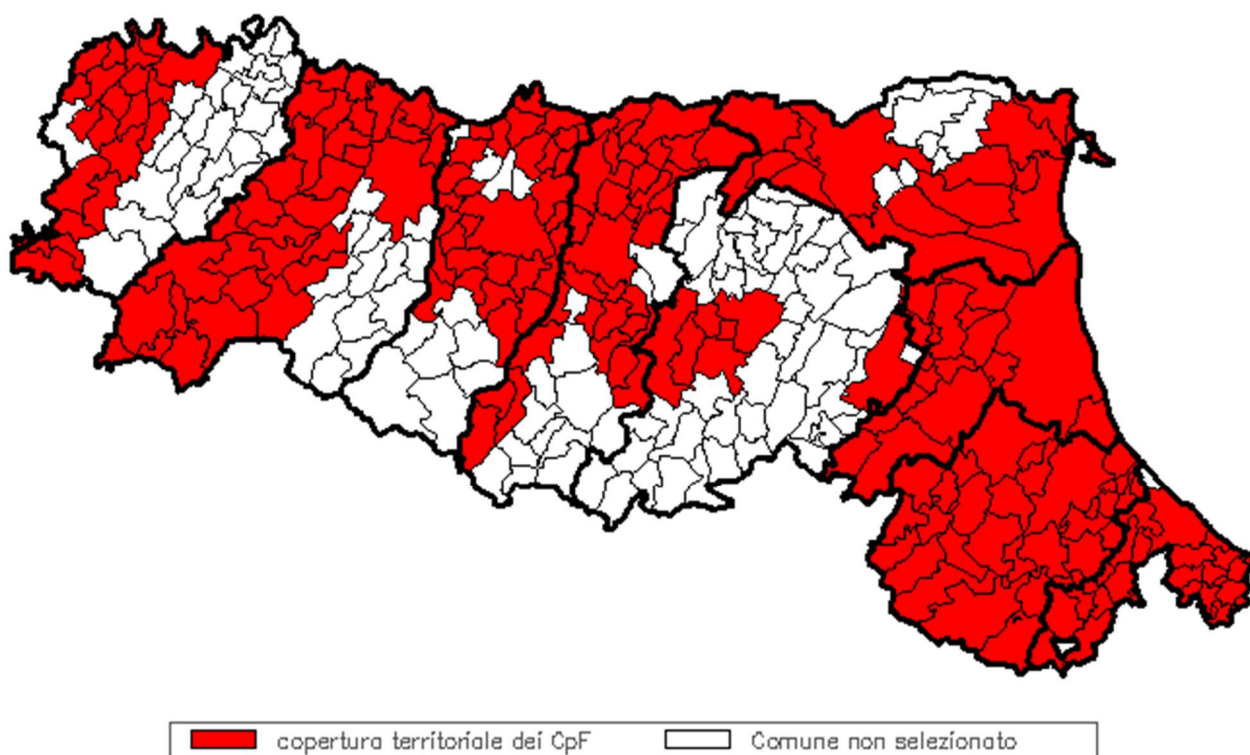
Le *Linee Guida regionali*, approvate con la *DGR 391/2015*, finalizzate a delineare le prospettive di sviluppo dei CpF in Emilia Romagna per i prossimi anni, hanno voluto rilanciare il ruolo attivo e promozionale, in particolare nel valorizzare e sostenere le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciosi e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa.

BACINO TERRITORIALE e TASSI di COPERTURA del SERVIZIO

<p>Linee Guida in pillole “... il bacino territoriale di riferimento per i Cpf deve essere l'ambito distrettuale/ambito ottimale ...” (cap. 4)</p>	
---	---

Nel corso di oltre vent'anni in Regione Emilia Romagna si è diffusa un'ampia rete di CpF, che, dall'avvio dei primi CpF nel 1992, ha visto nascere 14 Centri entro il 2000 fino a contarne 34 nel 2017 riconosciuti a livello regionale. A fine 2017 sono 30 i distretti nei quali è presente almeno un CpF, con una copertura territoriale che riguarda 216 Comuni della Regione e potenzialmente **l'81,33%** circa della popolazione regionale.

L'indice di copertura del servizio per singolo Distretto mostra che vi sono ancora **8 Distretti** in cui non sono presenti CpF: Levante (PC), Sud Est (PR), Castelnovo né Monti (RE), Pavullo (MO) e 4 della provincia di Bologna (Pianura Est, Pianura Ovest, Appennino Bolognese e San Lazzaro di Savena). Se consideriamo invece i 30 Distretti in cui è presente almeno un CpF, soltanto **in 6 Distretti** i CpF presenti non coprono totalmente il bacino di utenza distrettuale: Reggio Emilia (copertura territoriale 86%), Vignola (copertura territoriale 97%), Castelfranco (copertura territoriale 48%), Imola (copertura territoriale 51%), Centro Nord (copertura territoriale 79%) e Rimini (copertura territoriale 90%).



34 Centri per le famiglie attivi nel 2017

Tab. 1 Emilia-Romagna-struttura territoriale

	2017	2016	2015
distretti	38	38	38
ambiti ottimali	47 *	46	46
comuni	333	334	334

* Divisione dell'ambito Rimini sud in Valconca e Riviera del Conca

Tab. 1 bis Copertura territoriale

	2017	2016	2015	Cop. territ. dei CPF 2017	Cop. territ. dei CPF 2016	Cop. territ. dei CPF 2015
n. distretti con almeno un CPF	30	30	29	78,95%	78,95%	76,32%
ambiti con almeno un CPF	37	37	36	78,72%	80,43%	78,26%
Comuni con CPF	216	216	215	63,96%	64,67%	64,37%

Tab. 2 -Popolazione residente in Emilia-Romagna

	popolazione ER	di cui minorenni ER	popolazione CPF	di cui minorenni CPF
2017	4.457.450	711.765	3.625.149	577.001
2016	4.454.393	713.391	3.624.984	578.524
2015	4.457.115	714.051	3.590.581	571.802

Tab. 3 Copertura dei CPF sulla popolazione residente

	% popolazione CPF sul totale popolazione RER	% minorenni CPF sul totale minorenni RER
2017	81,33%	81,07%
2016	81,38%	81,09%
2015	80,56%	80,08%

Tab. 4: indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione minorenni residente al 1.1.2017 per ambito distrettuale

Ambito distrettuale	totale comuni distretto	n. ambiti per distretto	totale comuni ambiti	ente titolare	ente gestore	N. comuni afferenti al Cpf	Pop. TOTALE Ambito Distr.	Di cui MINORENNI Ambito Distr.	Pop. TOTALE CPF	Di cui MIN. CPF	% Minorenni CPF sul Tot. Ambito Distr.
PONENTE	23	3	23	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	IDEM	23	77.091	11.870	77.091	11.870	100%
CITTA' PIACENZA	1	0		COMUNE DI PIACENZA	IDEM	1	102.499	15.664	102.499	15.664	100%
LEVANTE	24	5	24				107.656	16.403	0	0	0%
PARMA	5	1	4	COMUNE DI PARMA	IDEM	5	222.864	35.540	222.864	35.540	100%
FIDENZA	11	1	11	COMUNE DI FIDENZA	ASP DISTRETTO DI FIDENZA	11	103.842	16.764	103.842	16.764	100%
VALLI TARO	16	1	16	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	IDEM	16	44.888	6.404	44.888	6.404	100%
SUD-EST	13	2	13				76.563	12.647	0	0	0%
MONTECCHIO	8	1	8	UNIONE VALDENZA	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI	8	63.038	11.330	63.038	11.330	100%
REGGIO EMILIA	7	2	6	COMUNE REGGIO NELL'EMILIA	IDEM	1	227.132	40.729	198.075	35.120	86%
				UNIONE COLLINE MALTICHE	IDEM	3					
GUASTALLA	8	1	8	UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA	ASP BASSA REGGIANA	8	71.895	12.538	71.895	12.538	100%
CORREGGIO	6	1	6	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	IDEM	6	56.313	10.681	56.313	10.681	100%
SCANDIANO	6	1	6	UNIONE TRESINARO SECCHIA	IDEM	6	81.756	14.836	81.756	14.836	100%
CASTELNUOVO	7	1	7				33.440	4.601	0	0	0%
CARPI	4	1	4	UNIONE TERRE D'ARGINE	IDEM	4	105.541	17.742	105.541	17.742	100%
MIRANDOLA	9	1	9	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	IDEM	9	84.764	14.177	84.764	14.177	100%
MODENA	1	0		COMUNE DI MODENA	IDEM	1	185.679	30.362	185.679	30.362	100%
SASSUOLO	8	1	8	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	IDEM	8	119.935	20.515	119.935	20.515	100%
PAVULLO	10	1	10				40.824	6.246	0	0	0%
VIGNOLA	9	1	9	UNIONE TERRE DI CASTELLI	IDEM	8	90.579	15.841	87.220	15.340	97%
CASTELFRANCO	6	1	6	UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA	IDEM	4	75.627	14.015	36.455	6.778	48%
RENO LAVINO SAMOGGIA	5	1	5	UNIONE COMUNI RENO LAVINO SAMOGGIA	ASC INSIEME	5	112.012	18.362	112.012	18.362	100%

Ambito distrettuale	totale comuni distretto	n. ambiti per distretto	totale comuni ambiti	ente titolare	ente gestore	N. comuni afferenti al Cpf	Pop. TOTALE Ambito Distr.	Di cui MINORENNI Ambito Distr.	Pop. TOTALE CPF	Di cui MINORENNI CPF	% Minorenni CPF sul Tot. Ambito Distr.	
APPENNINO BOLOGNESE	12	1	12				55.684	8.114	0	0	0%	
SAN LAZZARO	6	1	6				77.815	12.286	0	0	0%	
PIANURA EST	15	2	15				159.926	27.331	0	0	0%	
PIANURA OVEST	6	1	6				83.080	14.537	0	0	0%	
BOLOGNA	1	0		COMUNE DI BOLOGNA	ASP CITTA' DI BOLOGNA	1	388.367	54.601	388.367	54.601	100%	
IMOLA	10	1	10	COMUNE DI IMOLA	IDEM	1	133.533	22.045	70.097	11.253	51%	
OVEST	5	1	5	COMUNE DI CENTO	ATI OPEN GROUP / CAMELOT	5	77.591	12.484	77.591	12.484	100%	
CENTRO NORD	9	2	9	COMUNE DI FERRARA -	IDEM	1	173.690	21.583	133.087	16.972	79%	
SUD.EST	9	2	9	COMUNE DI COMACCHIO	COOPERATIVA SOCIALE GIROGIROTONDO	7	98.411	12.387	99.411	12.387	100%	
				COMUNE DI ARGENTA	IDEM	2						
RAVENNA	3	1	3	COMUNE RAVENNA	ASP - AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA	3	200.895	30.115	200.895	30.115	100%	
LUGO	9	1	9	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	IDEM	9	102.658	15.948	102.658	15.948	100%	
FAENZA	6	1	6	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	IDEM	6	88.964	14.220	88.964	14.220	100%	
FORLI'	15	1	15	COMUNE DI FORLI'	IDEM	6	186.330	29.392	186.330	29.392	100%	
				COMUNE DI FORLIMPOPOLI	IDEM	9						
CESENA	6	1	6	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	ASP DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	6	116.777	17.983	116.777	17.983	100%	
RUBICONE	9	1	9	UNIONE RUBICONE E MARE	IDEM	9	91.867	16.050	91.867	16.050	100%	
RIMINI	12	1	11	COMUNE DI RIMINI	COOPERATIVA IL MILLEPIEDI	1	223.743	36.476	204.209	32.944	90%	
				UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	IDEM	10						
RICCIONE	13	2	13	COMUNE DI CATTOLICA	IL MAESTRALE	13	114.181	18.946	114.181	18.946	100%	
Totale	333	47	327	TOTALE 34 CENTRI PER LE FAMIGLIE			213	4.457.450	711.765	3.625.149	577.001	81,07%

FOCUS SOGGETTO TITOLARE E SOGGETTO GESTORE

Tab 5: tipologia giuridica soggetto titolare e soggetto gestore

TIPOLOGIA GIURIDICA		SOGGETTO TITOLARE	% tit	SOGGETTO GESTORE	% gest
PUBBLICO	COMUNI	17	50%	10	29%
	UNIONE COMUNI	17	50%	13	38%
	ASP/ASC	0	0%	6	18%
PRIVATO	COOP SOCIALE	0	0%	5	15%
TOTALE		34	100%	34	100%

Il totale dei 34 Cpf ha come soggetto titolare un soggetto pubblico, Comune o Unione di Comuni. Il soggetto gestore è pubblico per 29 Cpf (85%) e privato in 5 (15%). In 23 Cpf su 34 il Soggetto Titolare coincide con il Soggetto gestore.

CARATTERISTICHE DELLA SEDE E FUNZIONAMENTO

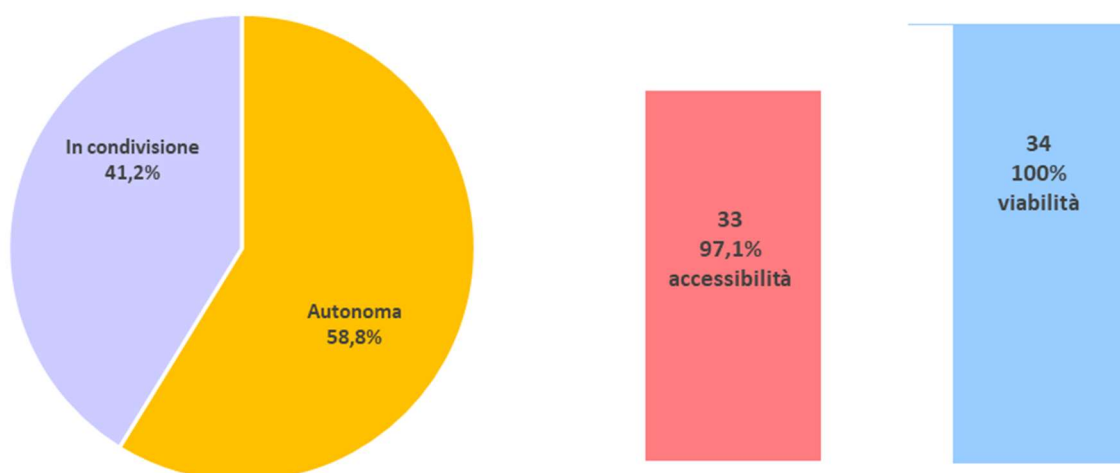
Linee Guida in pillole

“... le sedi periferiche dovranno garantire le caratteristiche minime previste in termini di **spazi dedicati all'accoglienza, allo sportello informativo e ai colloqui con le famiglie**”

“... Il Cpf deve garantire nella sede principale un orario di funzionamento di almeno 24 ore **settimanali** di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico.” (cap. 4)



Tab. 6 - Sede – caratteristiche	v. a 2017	v.a. 2016	v.a. 2015	% 2017	% 2016	% 2015
Autonoma	20	19	19	58,8%	55,9%	57,6 %
In condivisione	14	15	14	41,2%	44,1%	42,4 %
Totale CPF	34	34	33	100%	100%	100 %
di cui CPF con altre Sedi	17	11	10	50%	32,4%	30,3 %
N. Altre sedi	26	24	23	da 1 a 6 sedi	da 1 a 6 sedi	da 1 a 6 sedi
Accessibilità	33	32	31	97,1%	94,1%	93,9 %
Viabilità	34	34	33	100%	100%	100 %



La sede del CpF deve connotarsi come un luogo accogliente e piacevole, di facile accesso per la cittadinanza, ed essere localizzata, compatibilmente con la disponibilità degli spazi, vicina ai luoghi frequentati dalle famiglie con figli, al fine di garantire una facilità all’accesso e all’accoglienza dei genitori e dei minori.

Le sedi principali dei 34 CpF sono caratterizzate per più della metà da sedi autonome (58,8%) e la restante parte sono in condivisione con altri Servizi (41,2% dei CpF).

Nella metà dei Cpf (17 su 34) sono presenti altre sedi, in numero variabile da 1 a 6, per un totale di altre 26 sedi.

L'accessibilità è adeguata per 33 Cpf su 34 (97,1%) mentre la viabilità lo è per tutte le sedi (100%).

La sede dovrebbe disporre di uno spazio dedicato all’accoglienza, ove sia possibile per i genitori accedere al centro, anche con i loro figli; uno spazio dedicato allo sportello informativo, che possa garantire una adeguata privacy alle persone che vi accedono e un adeguato ascolto; uno spazio dedicato ai colloqui con le famiglie, che possa accoglierle in un ambiente piacevole garantendo loro

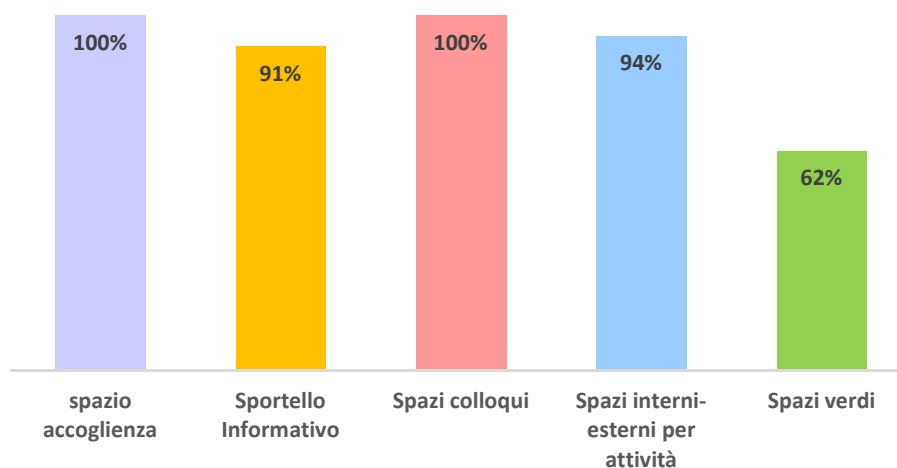
la necessaria riservatezza; spazi interni ed esterni dove realizzare le proprie attività con gruppi di genitori, famiglie, operatori. Tali spazi possono essere disponibili presso la propria sede, in altri luoghi esterni ad uso esclusivo o in uso condiviso con altri servizi/enti.

Esattamente come nel 2016, gli spazi dedicati sono presenti in quasi i tutti i CpF, in particolare tutti i centri hanno spazi dedicati tanto all'accoglienza quanto ai colloqui, mentre solo il 91,2%, pari a 31 di essi, mette a disposizione degli utenti lo Sportello informativo. Elevata è anche la presenza di Spazi interni ed esterni dove realizzare le proprie attività, presenti in 32 Cpf, pari al 94,1%, in prevalenza condivisi con altri servizi (per 20 centri su 32).

Il 61,8% dei CpF usufruisce anche di uno spazio verde (esclusivo o condiviso) mentre il 38,2% non ne ha a disposizione.

Alcune tra le sedi che condividono gli spazi, indicano come tale tipologia favorisca la collaborazione su progetti comuni

<i>Tab 7 - Spazi dedicati - caratteristiche</i>	v.a. 2017	v.a. 2016	v.a. 2015	% 2017	% 2016	% 2015
Spazio accoglienza	34	34	33	100,0%	100,0%	100 %
Sportello Informativo	31	31	29	91,2%	91,2%	87,9 %
Spazi colloqui	34	34	33	100,0%	100,0%	100 %
Spazi interni-esterni per attività	32	32	31	94,1%	94,1%	93,9 %
<i>di cui esclusivo</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>35,3%</i>	<i>35,3%</i>	<i>36,3 %</i>
<i>di cui condiviso</i>	<i>20</i>	<i>20</i>	<i>19</i>	<i>58,8%</i>	<i>58,8%</i>	<i>57,6 %</i>
Spazi verdi	21	21	18	61,8%	61,8%	54,6 %
<i>di cui esclusivo</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>5</i>	<i>17,6%</i>	<i>17,6%</i>	<i>15,2 %</i>
<i>di cui condiviso</i>	<i>15</i>	<i>13</i>	<i>13</i>	<i>44,1%</i>	<i>38,2%</i>	<i>38,4 %</i>

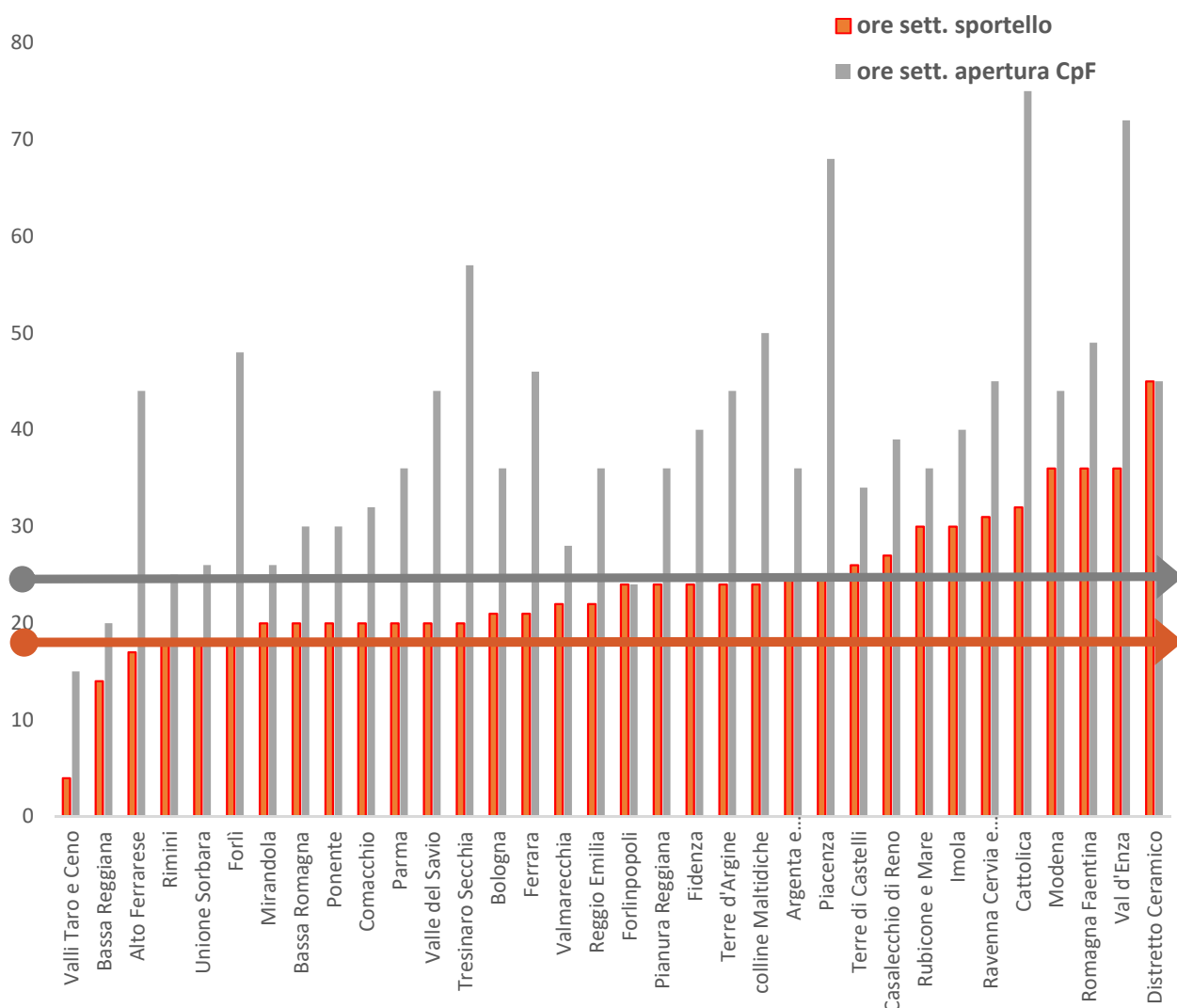


FUNZIONAMENTO DEI CPF

Come nel 2016, anche nel 2017 **3 CpF su 34 non rispettano la soglia minima** definita dalle Linee Guida in materia di orario di apertura al pubblico attraverso lo **Sportello informativo (18 ore settimanali)**, mentre **2 non garantiscono il numero di ore complessive di apertura dei CpF (24 ore settimanali)**.

Il grafico evidenzia una grande diversificazione organizzativa: si parte da valori al di sotto della soglia prevista per le ore di apertura settimanale di sportello, (*CpF Valli Taro e Ceno, Bassa Reggiana e Alto Ferrarese*), e di quella prevista per le ore complessive settimanali di apertura (*CpF Valli Taro e Ceno e Bassa Reggiana*), fino ad un massimo di 45 ore di apertura settimanale di sportello garantite dal *CpF Unione Distretto Ceramico* e di 75 ore di apertura settimanale complessiva del *CpF di Cattolica*. Vista l'elevata variabilità, nella prossima rilevazione (relativa ai dati 2018) verranno effettuate maggiori verifiche al fine di rendere omogenea tra tutti i CpF la modalità d'imputazione del dato.

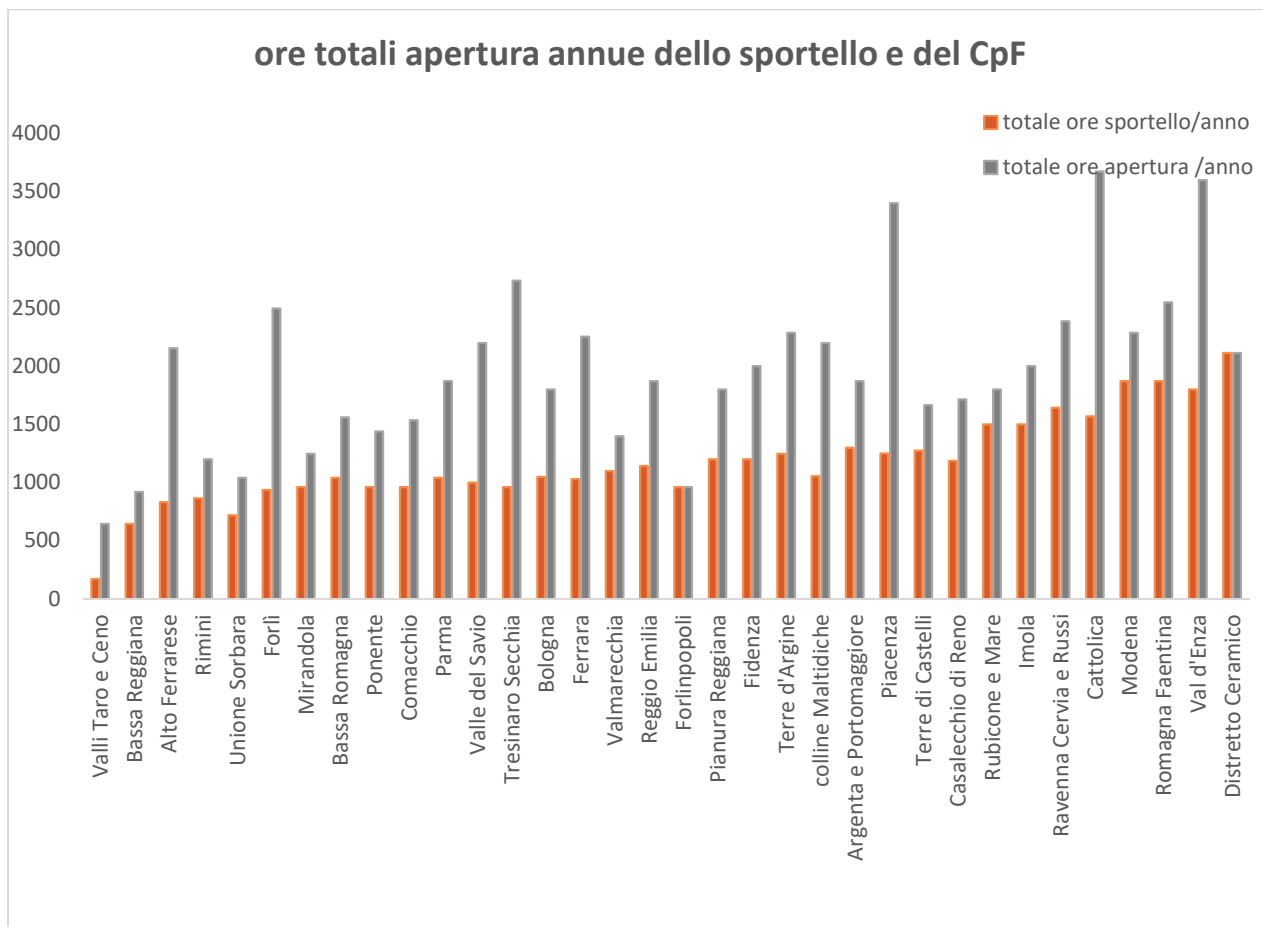
n. ore apertura settimanali dello sportello e del CpF



Per quello che riguarda il numero di settimane/anno di apertura, si va da un minimo di 40 settimane per i CpF di Forlimpopoli (FC) e dell'Unione di Sorbara (MO), ad un massimo di 52 settimane per 9 CpF: Parma, Reggio Emilia, 2 in provincia di Modena: Modena e Unione Terre d'Argine, 1 nella provincia di Ferrara: Argenta e Portomaggiore, 3 nella provincia di Ravenna: Ravenna Cervia e Russi,

Unione Comuni Bassa Romagna e Unione Comuni Romagna Faentina e 1 nella provincia di Forlì/Cesena a Forlì.

Anche l'offerta annua complessiva, calcolata moltiplicando le ore di apertura settimanale (sia dello sportello che del CpF) per il numero di settimane di apertura all'anno, evidenzia grande difformità. Si parte da un minimo di 172 ore di apertura sportello e 645 ore di apertura complessiva (CpF Valli taro e Ceno) ad un massimo di 2.115 ore di apertura sportello del CpF Ceramico e di 3.745 ore di apertura annua del CpF di Cattolica.



RISORSE UMANE

Linee Guida in pillole

Lo staff del CpF deve poter disporre almeno ... (di un) un coordinatore dedicato stabilmente al servizio, ... riservando a queste attività almeno 18 ore settimanali.

Il coordinatore deve possedere una laurea almeno triennale ... e/o avere un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi ” (cap. 5)



Al fine di garantire un adeguato funzionamento dei Cpf, come indicato nelle linee regionali, in tutti i 34 centri è presente un coordinatore dedicato stabilmente al servizio con un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi in ambito sociale e per 33 CpF (91%) il coordinatore possiede almeno una laurea triennale nelle discipline sociali, psicologiche, educative, economiche o giuridiche.

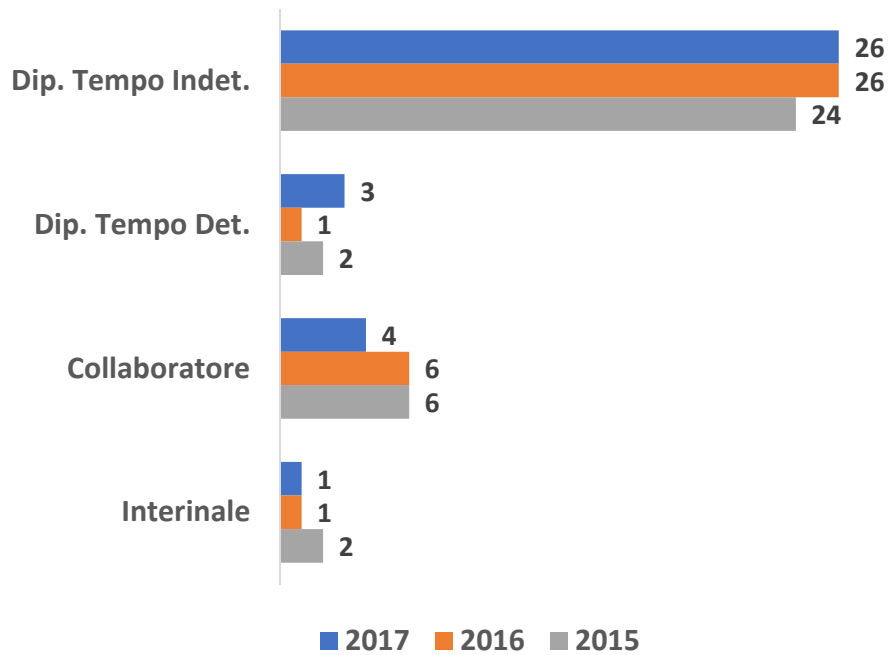
Confrontando il dato con quello degli anni precedenti risulta un trend in aumento dei coordinatori che dichiarano una laurea specifica.

Rispetto alla tipologia di rapporto di lavoro rimane stabile il numero dei coordinatori con contratto a tempo indeterminato (76,5%) mentre aumentano quelli a tempo determinato a scapito dei collaboratori. Resta invariato il dato del rapporto interinale con quello del 2016.

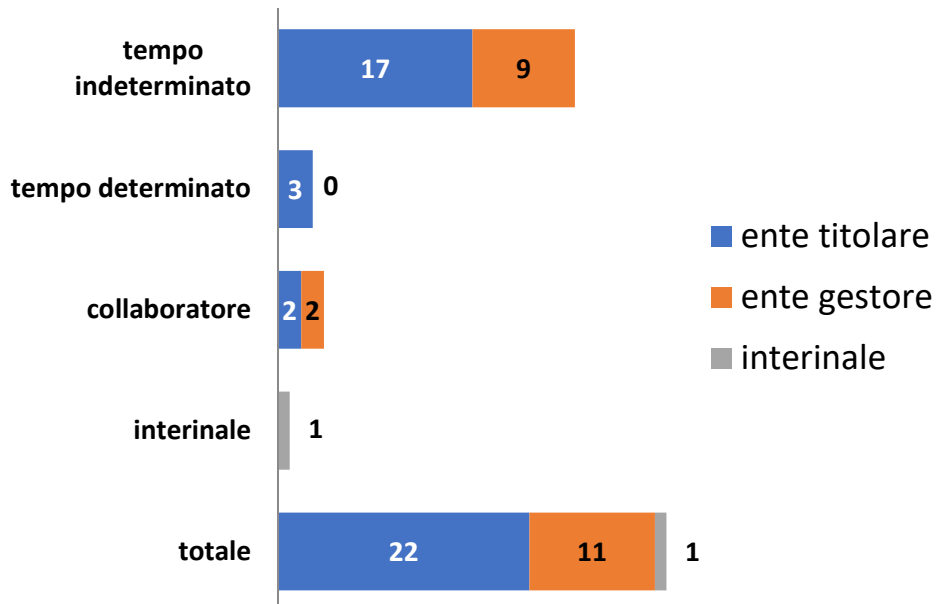
COORDINATORI: N. 34 – 1 coordinatore per CPF

Tab. 8 - TIPO DI RAPPORTO DI LAVORO	v.a. 2017	v.a. 2016	v.a. 2015	% di colonna 2017	% di colonna 2016	% di colonna 2015
<i>Coordinatori</i>						
Dipendenti Tempo Indeterminato	26	26	24	76,5%	76,5%	72,7 %
<i>con Ente Titolare</i>	17	17	16	50,0%	50,0%	48,5 %
<i>con Ente Gestore</i>	9	9	8	26,5%	26,5%	24,2 %
Dipendenti Tempo Determinato	3	1	2	8,8%	2,9%	6,1 %
<i>con Ente Titolare</i>	3	1	2	8,8%	2,9%	6,1 %
<i>con Ente Gestore</i>	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0 %
Collaboratore	4	6	6	11,8%	17,6%	18,2 %
<i>con Ente Titolare</i>	2	4	4	5,9%	11,8%	12,1 %
<i>con Ente Gestore</i>	2	2	2	5,9%	5,9%	6,1 %
Interinale	1	1	1	2,9%	2,9%	3,0 %
TOTALE Coordinatori	34	34	33	100%	100%	100 %
<i>di cui</i>						
con TITOLO DI STUDIO specifico <i>(Laurea in discipline psicologiche/sociali /educative /economiche/giuridiche)</i>	33	31	30	97,1%	91,2%	90,9 %
con ESPERIENZA BIENNALE	32	33	33	94,1%	94,1%	100 %

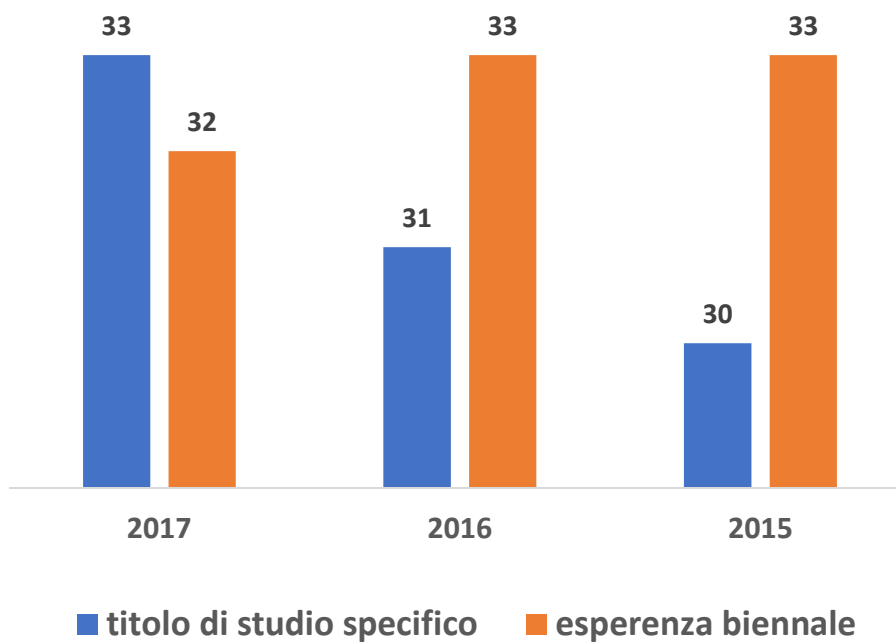
Tipologia rapporto di lavoro per anno di riferimento



tipologia rapporto di lavoro



titolo di studio



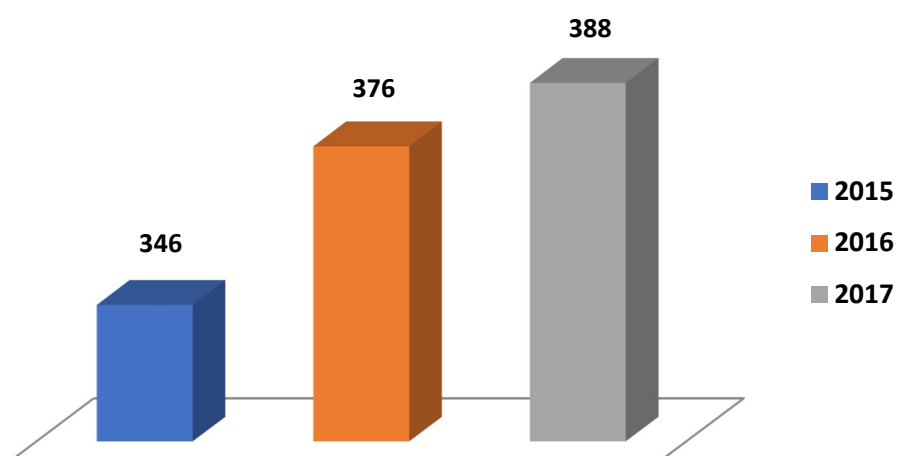
Linee Guida in pillole

“ è opportuno che sia individuato un referente per ciascuna area di attività del servizio: l'equipe dovrà essere composta da non meno di 2 operatori, con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore settimanali... (e) un amministrativo, anche facente parte dell'amministrazione dell'ente gestore, dedicato al servizio per alcune ore la settimana ...” (cap. 5) .



Il personale dei CpF, dedicato alle attività dirette rivolte alle famiglie ed a quelle interne necessarie al funzionamento dei servizi, è costituito da **388 figure operative**, di cui **221 operatori** e **128 Consulenti**, mentre risulta sottostimato il numero di **amministrativi**, pari a solo **39 unità**. Infatti solo 21 CpF, poco più della metà (61,8 %), ha dichiarato personale amministrativo in quanto in alcuni CpF la funzione viene svolta da personale esterno, di altro Ente.

n° complessivo operatori



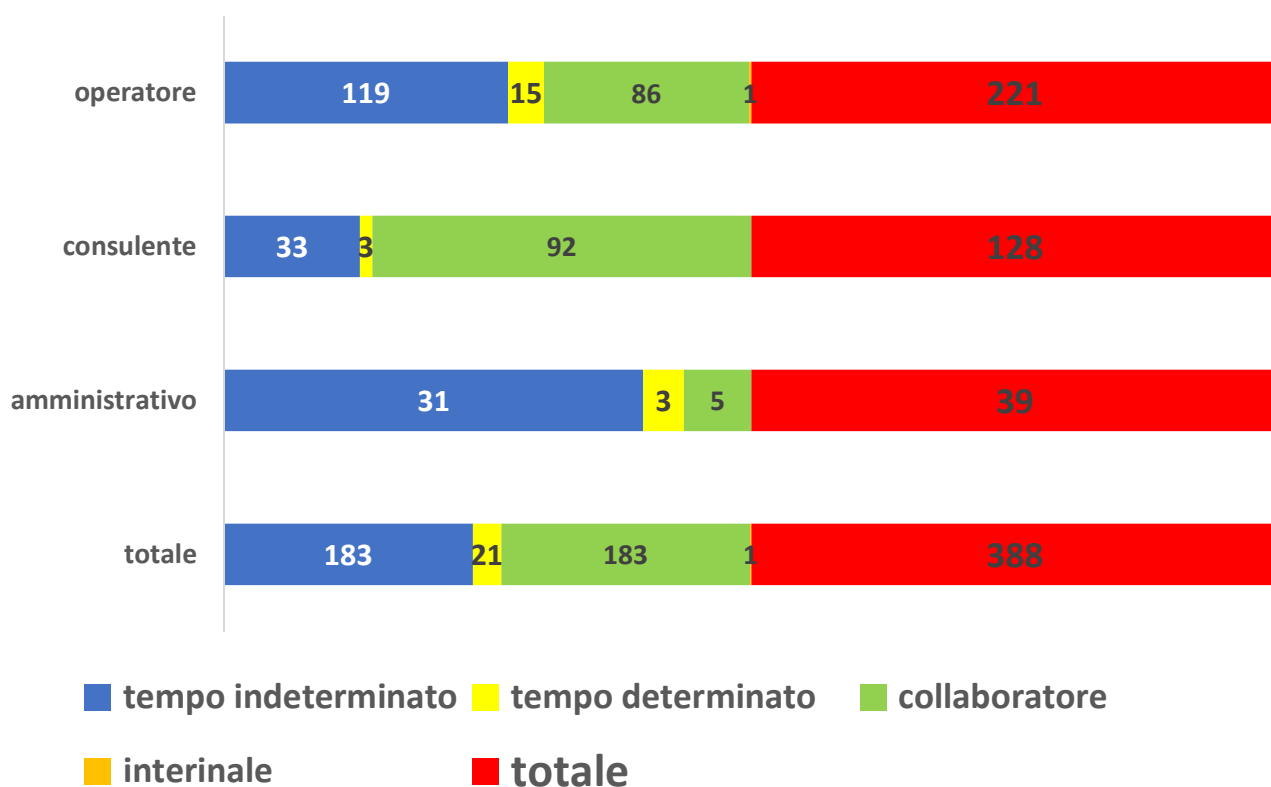
Dal 2015 al 2017 si rileva un notevole incremento del numero complessivo degli operatori impegnati nei CpF: **+ 11%**.

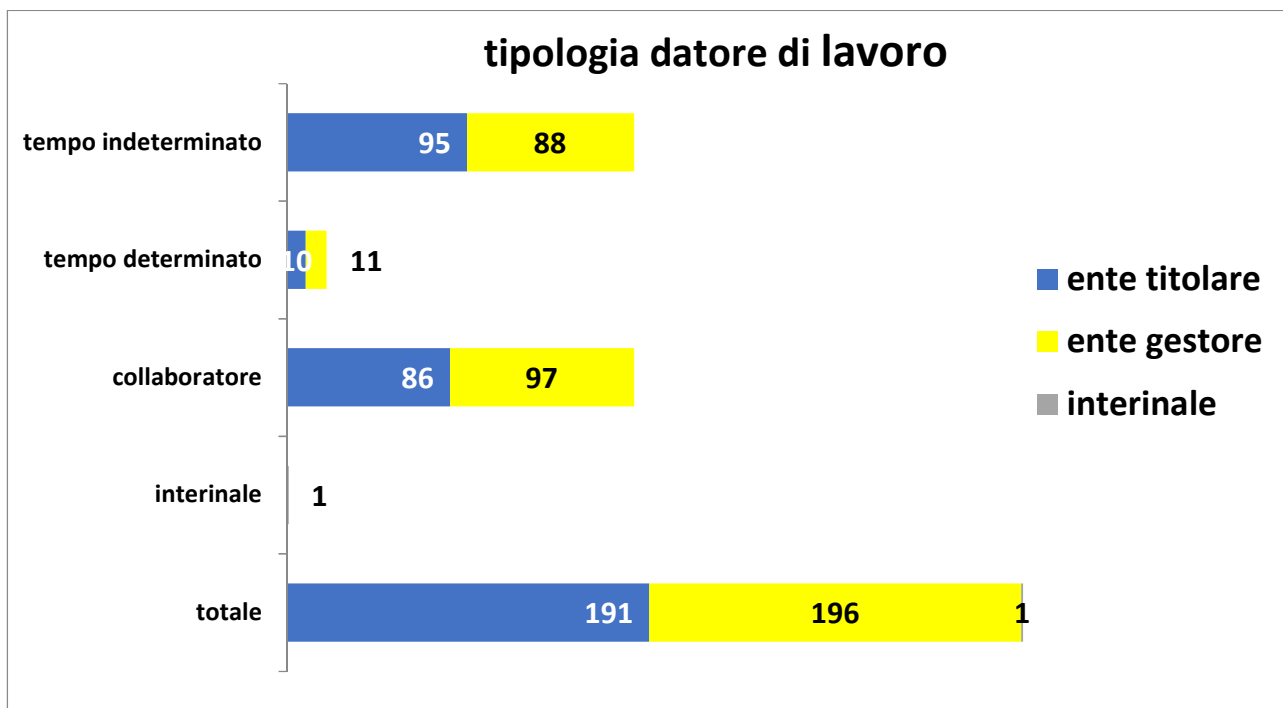
Rispetto al rapporto di lavoro, il 47,2% del personale è assunto a Tempo Indeterminato (dell'Ente Titolare o dell'Ente Gestore). Simile è la percentuale dei collaboratori (dell'Ente Titolare o dell'Ente Gestore) con il 47,2%. I contratti a Tempo Determinato collaboratori (dell'Ente Titolare o dell'Ente Gestore) rappresentano il 5,4%. Solo in 1 CpF è presente 1 operatore con rapporto di lavoro interinale (0,3%).

Il personale con profilo amministrativo è composto in prevalenza da rapporti di lavoro a tempo indeterminato (71,8%), mentre per gli operatori questa quota rappresenta poco più della metà (54,7%) ed è residuale per i consulenti, di cui quasi tre su quattro sono collaboratori (73,3%).

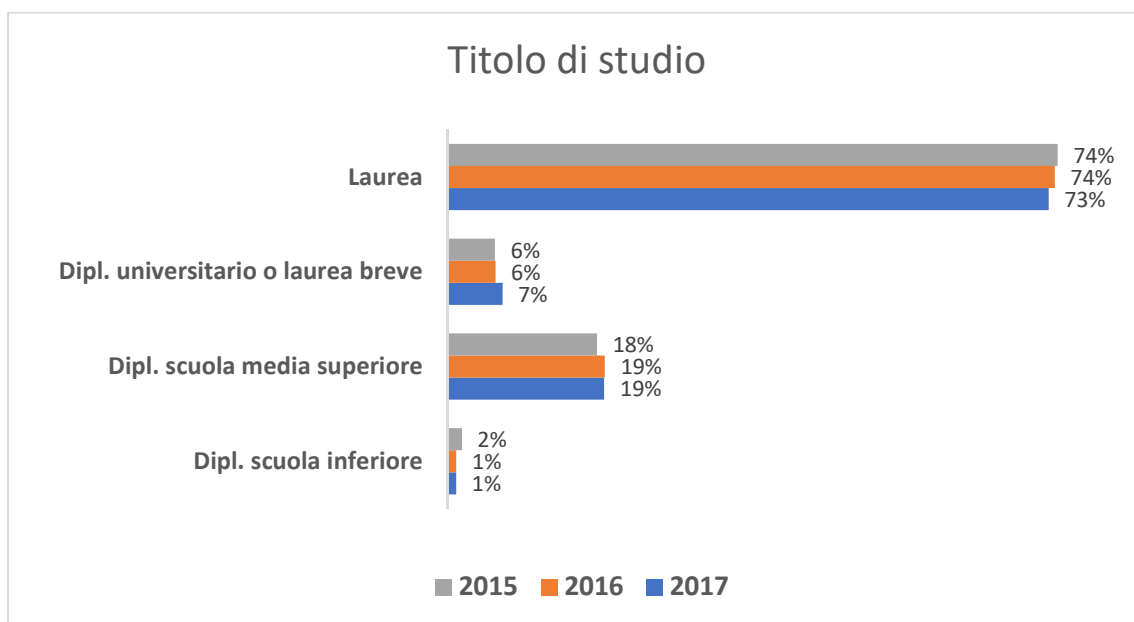
<i>Tab. 15 - RAPPORTO DI LAVORO Operatori/collaboratori</i>	v.a. 2017	v.a. 2016	v.a. 2015	% di colonna 2017	% di colonna 2016	% di colonna 2015
Dipendenti Tempo Indeterminato	183	177	156	47,2%	47,1%	45,1 %
TIND Ente Titolare	95	96	86	24,5%	25,5%	24,9 %
TIND Ente Gestore	88	81	70	22,7%	21,5%	20,2 %
Dipendenti Tempo Determinato	21	19	13	5,4%	5,1%	3,7 %
TD Ente Titolare	10	9	7	2,6%	2,4%	2,0 %
TD Ente Gestore	11	10	6	2,8%	2,7%	1,7 %
Collaboratore	183	178	175	47,2%	47,3%	50,6 %
Collaboratore Ente Titolare	86	84	92	22,7%	22,3%	26,6 %
Collaboratore Ente Gestore	97	94	83	25,0%	25,0%	24,0 %
Interinale	1	2	2	0,3%	0,5%	0,6 %
TOTALE	388	376	346	100%	100%	100 %

Personale dei CpF per profilo e rapporto di lavoro





Il personale dei Centri per le famiglie presenta un elevato livello di istruzione, in prevalenza hanno raggiunto un titolo universitario, 8 operatori su 10 hanno una laurea o un diploma/laurea breve, mentre risulta minoritaria la quota di personale con licenza di scuola media inferiore (1,1%).



Quasi l'80% dei Cpf ha dichiarato di avvalersi di altre figure tra volontari, tirocinanti e operatori del servizio civile che ammontano complessivamente a 204 unità

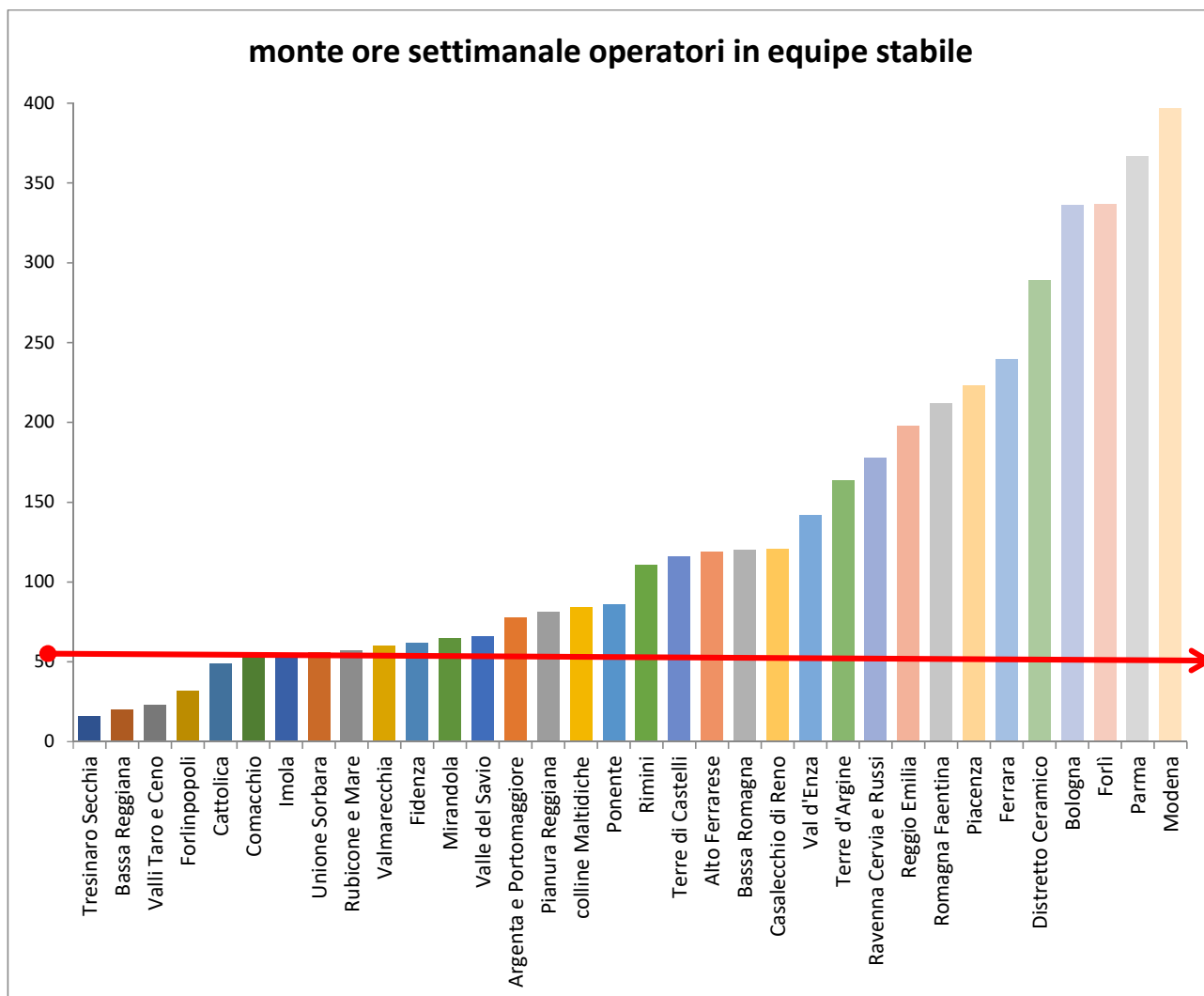
Tab.11 - Altre figure	v.a. 2017	v.a. 2016	v.a. 2015	% di colonna 2017	% di colonna 2016	% di colonna 2015
Volontari	100	92	100	49,0%	52,9%	60,6 %
Tirocinanti	75	52	42	36,8%	29,9%	25,5 %
Operatori Servizio Civile	29	30	23	14,2%	17,2%	13,9 %
TOTALE	204	174	165	100%	100%	100 %

Dai dati inseriti nel questionario risulta che in tutti i 34 CpF è presente almeno un referente per le aree di attività Informazione e Sostegno alla genitorialità, mentre per l'area Sviluppo di comunità solo in due Cpf (Casalecchio e Forlimpopoli) non è stato individuato un referente. Il 55% del personale è referente su una sola area di attività mentre i restanti operatori/collaboratori sono referenti per più aree. In prevalenza il personale è referente per l'area Sostegno alla genitorialità dove si concentra il 70% dei referenti operatori/collaboratori.

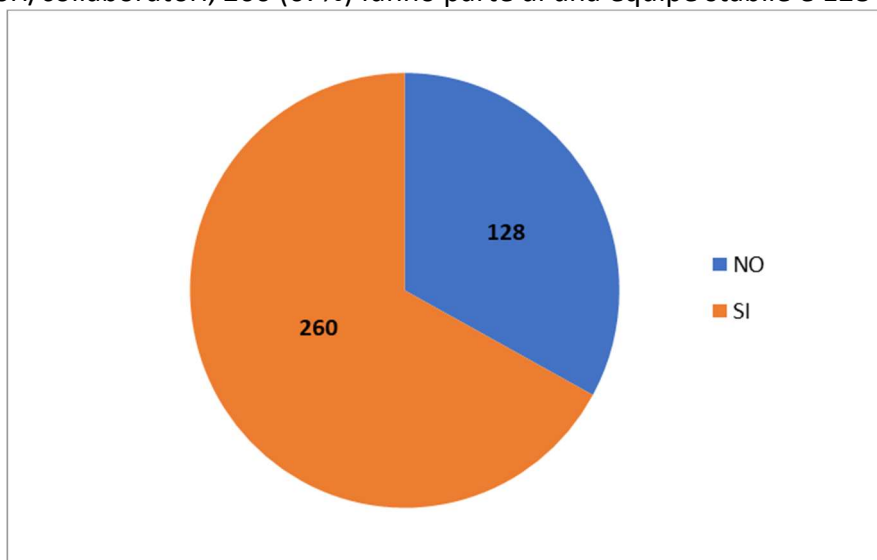
<i>Tab. 17 - Operatori/collaboratori per AREE DI ATTIVITA'</i>	<i>v.a.</i>	<i>N. CpF con almeno un referente per Area</i>
2017 informazione	157	34 (100%)
2016 Informazione	143	34 (100%)
2015 Informazione	128	33 (100%)
2017 Sostegno genitorialità	272	34 (100%)
2016 Sostegno genitorialità	266	34 (100%)
2015 Sostegno genitorialità	243	33 (100%)
2017 Sviluppo di comunità	177	32 (94,1%)
2016 Sviluppo di comunità	160	32 (94,1%)
2015 Sviluppo di comunità	150	31 (93,9%)



In tutti i CpF l'equipe è composta da oltre 2 operatori: con una media di 7,7 e con valori compresi da un minimo di 3 ad un massimo di 27 operatori. Esaminando invece il monte ore settimanale complessivo degli operatori dell'equipe stabile si nota che in 5 CpF, il monte ore complessivo che dedicano al servizio non raggiunge le 54 ore settimanali, valore standard indicato dalle linee regionali. Anche nel 2015 erano 5 i CpF che non raggiungevano tale soglia minima.



Sui 388 operatori/collaboratori, 260 (67%) fanno parte di una equipe stabile e 128 (33%) no.



AREE DI ATTIVITA'

AREA DELL'INFORMAZIONE

Linee Guida in pillole

“Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio... . L'attività informativa e di orientamento deve essere finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti ...” (cap. 3).



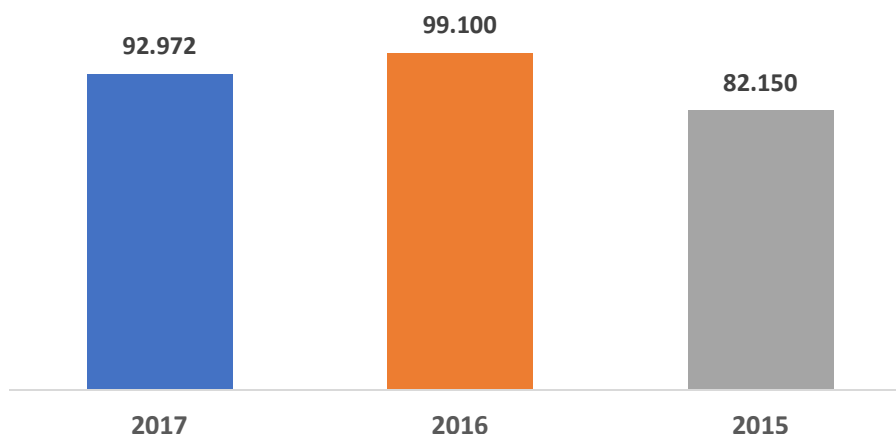
L'attività informativa dei Centri per le famiglie, finalizzata ad orientare ed informare le famiglie sulle opportunità e servizi offerti dal territorio, ha registrato, nel corso del 2017, **92.972 accessi**, con un tasso di accesso regionale di 16,1 accessi ogni 100 minori residenti nei comuni afferenti ai Centri per le famiglie (576.979). Un valore in calo rispetto all'anno precedente.

Anche il numero di accessi da parte delle famiglie straniere risulta rilevante, con **28.427 accessi**, pari al **31%** del totale dei contatti registrati nel corso del 2017.

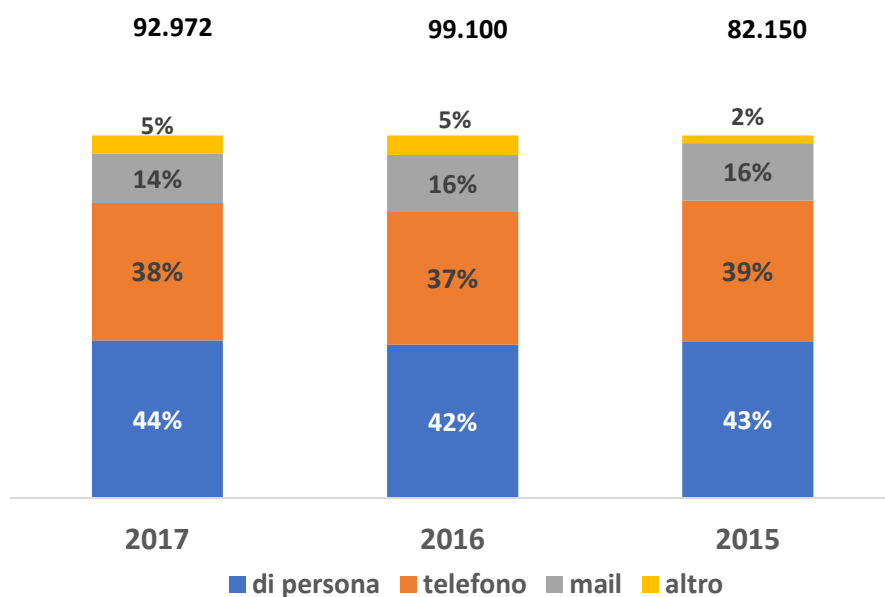
Le famiglie utilizzano in prevalenza, come modalità di contatto, l'accesso diretto, recandosi di persona allo Sportello (per il 44% dei contatti) e mediante telefonata (38%), mentre in misura residuale attraverso mail (14%).

La voce "Altro" resta al 5%, come nel 2016. Questa voce comprende perlopiù siti, social, newsletter. E' stato molto utilizzato anche il canale informativo del sito www.informafamiglie.it, che nel 2017 è stato curato da 20 CpF. Le visite al sito sono state 517.469 e le visualizzazioni di pagina sono state 1.036.337.

totale accessi



% tipologia di accesso sul totale degli accessi

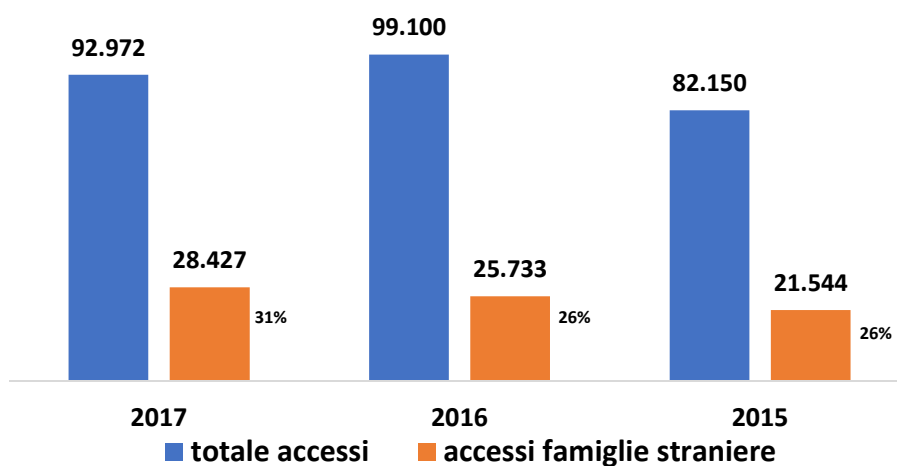


ACCESSI FAMIGLIE STRANIERE

Nel 2017 il numero di accessi delle famiglie straniere è aumentato sia in termini assoluti che percentuali.

In 3 CpF non sono stati registrati accessi da parte di famiglie straniere (Argenta/Portomaggiore, Comacchio e Valli Taro e Ceno)

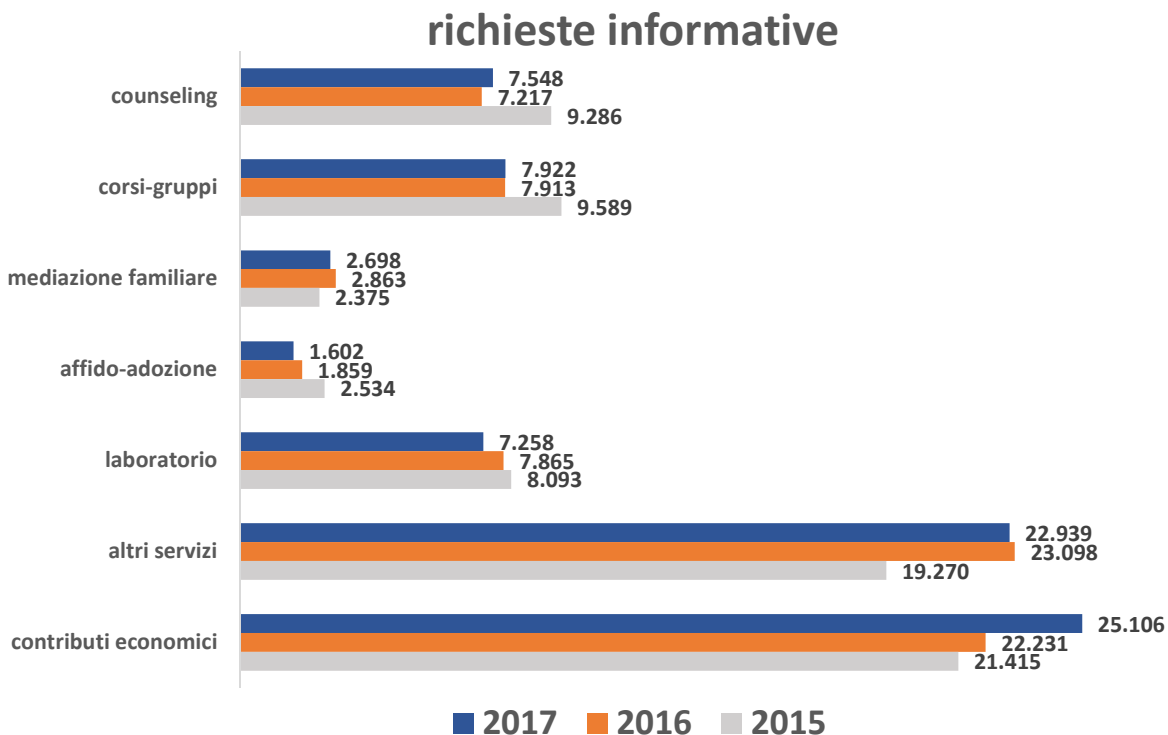
numero accessi famiglie straniere sul totale degli accessi



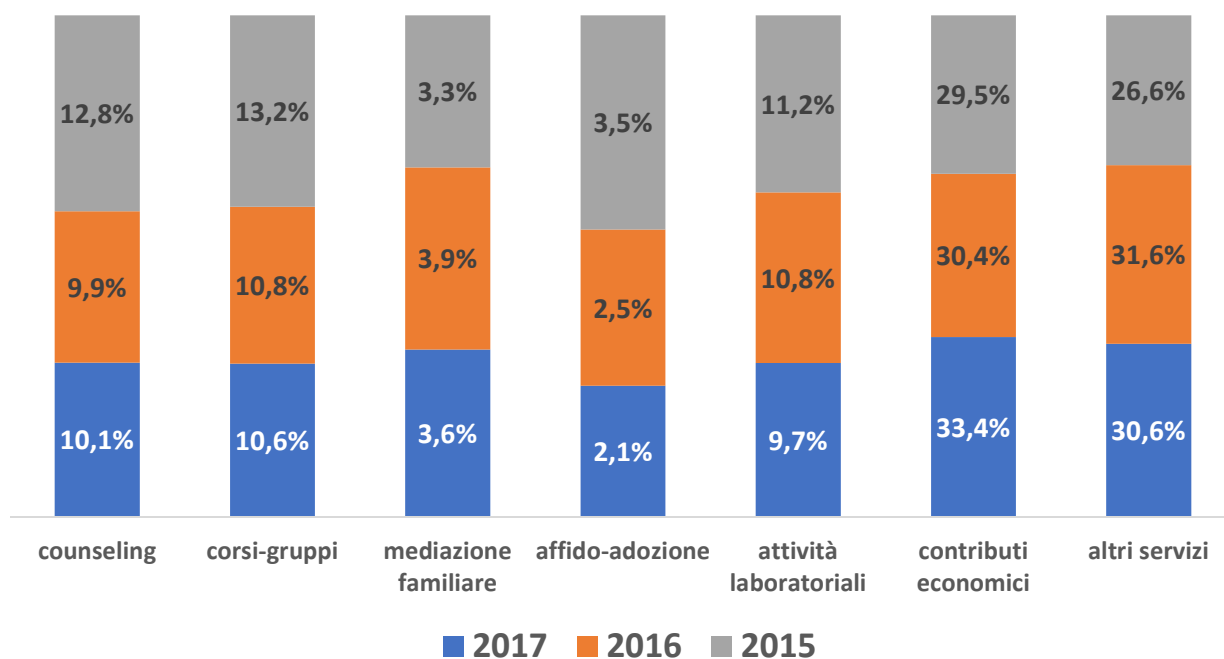
Le famiglie che si sono rivolte agli Sportelli dei CpF hanno richiesto per lo più informazioni riguardanti le attività svolte dal centro quali: Corsi-gruppi (10,5%), Counseling (10,1% accessi) e Attività di laboratorio (9,7%), mentre residuali sono le richieste di mediazione familiare e affido-adozione anche se in termini assoluti presentano numeri consistenti (2.698 richieste di mediazione e 1.692 di affido-adozione).

Risultano elevate anche le richieste di informazioni relative ai contributi economici (25.106, pari al 33,4%), e rimane consistente la quota di richieste riguardanti altri servizi (30,6%).

Oltre alle informazioni qui catalogate, l'interesse delle famiglie si è concentrato in particolare su richieste relative a : solidarietà, diritti dei bambini, affido, affiancamento familiare, allattamento, stili di vita sani



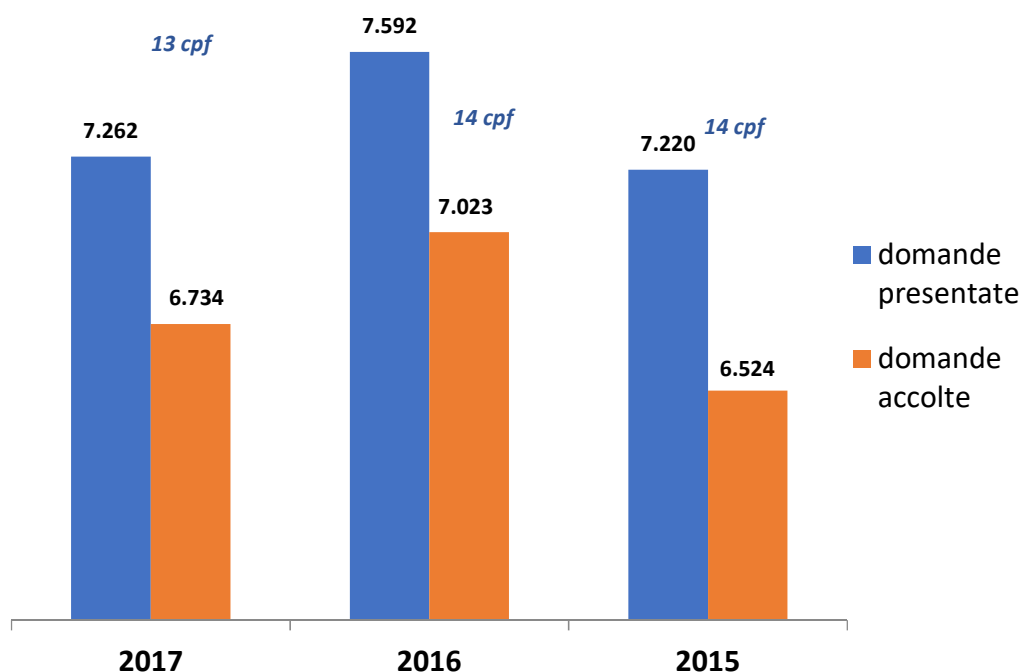
% tipologie di richieste informative per anno di riferimento



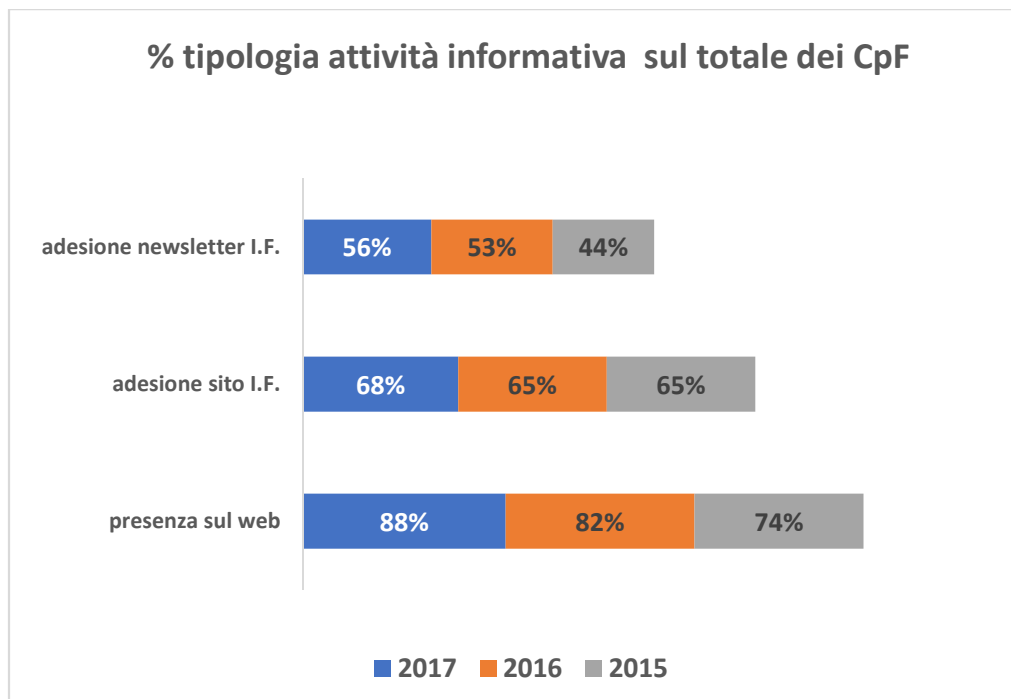
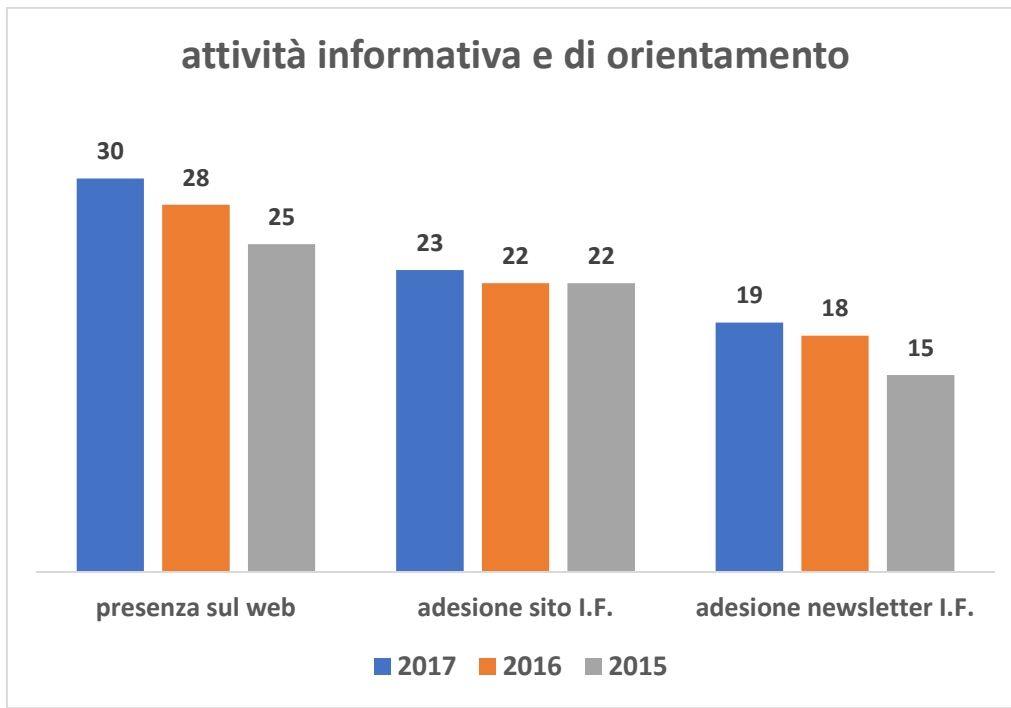
Contributi economici

Nel 2017 risultano 13 i Centri per le Famiglie che accolgono le domande per la richiesta di contributi economici, 1 in meno rispetto al 2016.

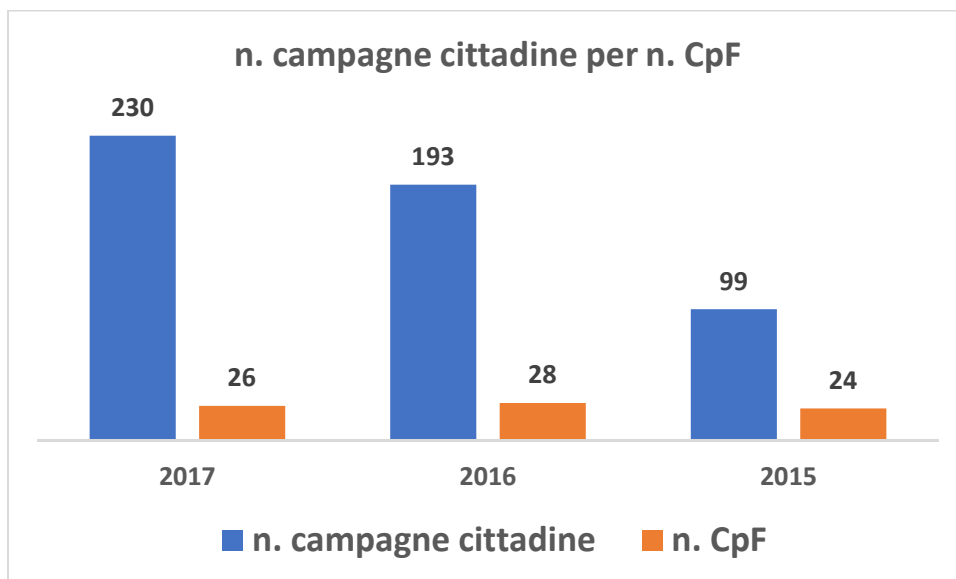
Complessivamente la percentuale delle domande accolte sul totale di quelle presentate è de **93%**, la stessa del 2016, con differenze che vanno dal 70% del Cpf Unione Terre d'Argine al 99% del Cpf di Modena.



L'attività informativa e di orientamento dei CpF, nel corso del 2017 è stata finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti quali: l'uso degli strumenti informatici e web, attualmente presenti in 30 CpF (88%), fra cui il sito Informafamiglie a cui aderiscono 23 CpF (68%) e le relative newsletter a cui aderiscono il 56% dei CpF (19 centri), i social network e le campagne di sensibilizzazione sulle tematiche di interesse per le famiglie.



Nel corso del 2017, sono state organizzate da **26 CpF** un totale di **230 campagne cittadine**.



Nella tabella che segue è riportato il numero delle campagne cittadine organizzate da ogni singolo Centro per la famiglia.

I dati evidenziano differenze territoriali piuttosto marcate in termini di attivazione di campagne informative rivolte ai cittadini.

N. CAMPAGNE CITTADINE PER CENTRO PER LA FAMIGLIA

PROV.	DENOMINAZIONE CPF	n. Campagne cittadine
BO	CPF DI BOLOGNA	1
BO	CPF DI IMOLA	3
BO	CPF DI CASALECCHIO DI RENO	3
TOTALE PROVINCIA BOLOGNA		7
FC	CPF DI FORLÌ	10
FC	CPF UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	18
FC	CPF DISTRETTO RUBICONE E MARE	3
FC	CPF DI FORLIMPOPOLI	2
TOTALE PROVINCIA FORLI-CESENA		33
FE	CPF DI FERRARA	
FE	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO	1
FE	CPF ARGENTA E PORTOMAGGIORE	
FE	CPF DELL'ALTO FERRARESE	
TOTALE PROVINCIA FERRARA		1
MO	CPF UNIONE TERRE D'ARGINE	1
MO	CPF DI MODENA	1
MO	CPF DISTRETTO DI MIRANDOLA	9
MO	CPF DELL'UNIONE DEL SORBARA	3
MO	CPF UNIONE TERRE DI CASTELLI	4
MO	CPF UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	80
TOTALE PROVINCIA MODENA		98
PC	CPF GALLERIA DEL SOLE DI PIACENZA	18
PC	CPF DISTRETTO DI PONENTE	16
TOTALE PROVINCIA PIACENZA		34
PR	CPF PARMA	2
PR	CPF DEL DISTRETTO DI FIDENZA	
PR	CPF SPAZIO FAMIGLIA DI VALLI TARO E CENO	
TOTALE PROVINCIA PARMA		2
RA	CPF DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	23
RA	CPF UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	2
RA	CPF ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI	1
TOTALE PROVINCIA RAVENNA		26
RE	CPF DELLA VAL D'ENZA	2
RE	CPF BASSA REGGIANA	13
RE	CPF DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA	3
RE	CPF DI REGGIO EMILIA	
RE	CPF UNIONE COLLINE MATILDICHE - FAMIGLIE IN CENTRO	
RE	CPF UNIONE DI COMUNI DELLA PIANURA REGGIANA	1
TOTALE PROVINCIA REGGIO		19
RN	CPF DISTRETTUALE DI CATTOLICA	10
RN	CPF RIMINI	
RN	CPF UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	
TOTALE PROVINCIA RIMINI		10

TOTALE REGIONE

230

Linee Guida in pillole

“... attivano azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali.

Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, i centri promuovono e partecipano ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi presenti nel territorio, anche nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità.” (cap. 3)



Le attività realizzate dai Centri per le famiglie sono finalizzate, in prevalenza, alla valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali. Servizi di rilievo di quest'area sono: le consulenze tematiche e counseling genitoriale, interventi di mediazione familiare, incontri tematici sui temi della genitorialità e delle relazioni familiari, gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita (*formazione della coppia, nascita, adolescenza, separazione, ecc.*) o tematici (*adozione, affido, ecc.*) e le attività laboratoriali o eventi, attività dedicate a sostenere la relazione bambini-genitore.

Nel 2017 gli interventi di counseling genitoriale hanno superato i 7.000 colloqui, pari al 35% del numero complessivo di colloqui ed hanno coinvolto 2.286 famiglie con una media di quasi 3 colloqui a famiglia.

Il counseling genitoriale è l'unico intervento fra le consulenze tematiche/counseling ad essere stato attivato da tutti i 34 Centri per le famiglie nel corso del 2017.

Tra gli altri interventi, risultano rilevanti il counseling di coppia (503 famiglie) le consulenze su affido/adozione/volontariato familiare (1.487 famiglie) altre consulenze tematiche (1.920 famiglie) che complessivamente hanno riguardato 9.302 colloqui con un numero medio di colloqui per famiglia di 4,5.

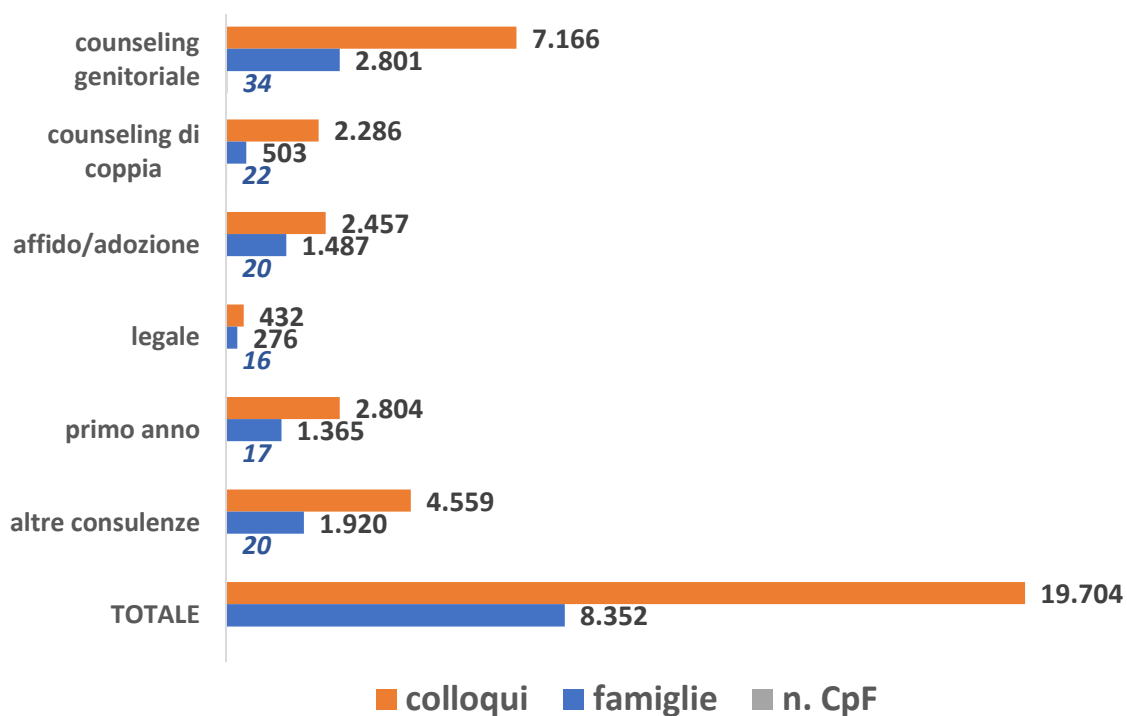
Per quanto riguarda le consulenze sul primo anno di vita si evidenzia che l'intervento è stato attivato in 17 CpF e ha raggiunto un numero elevato di famiglie (1.365, pari al 16% del totale famiglie) alle quali sono stati dedicati in media due colloqui circa nel corso dell'anno.

Linee Guida in pillole

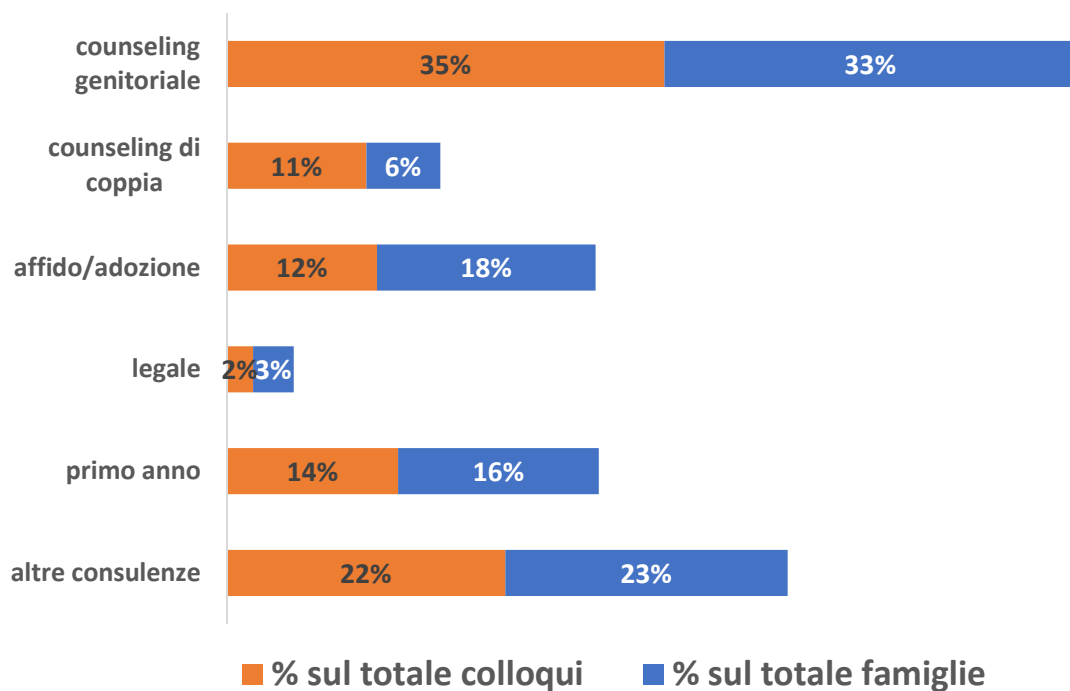
“... i Centri devono attivare almeno le seguenti azioni rivolte alle famiglie:

- *Incontri tematici sui temi della genitorialità e delle relazioni familiari....*
- *...gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita*
- *Consulenze tematiche e counseling genitoriale*
- *Interventi di mediazione familiare....*
- *Attività laboratoriali... “(cap. 3)*

attività consulenze tematiche



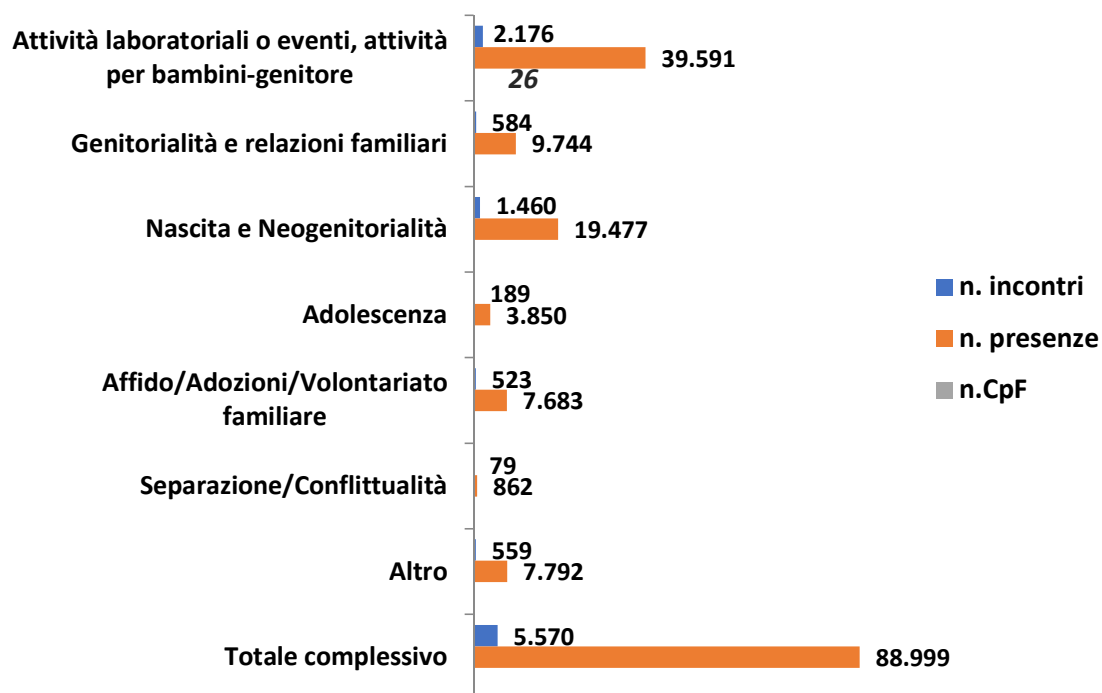
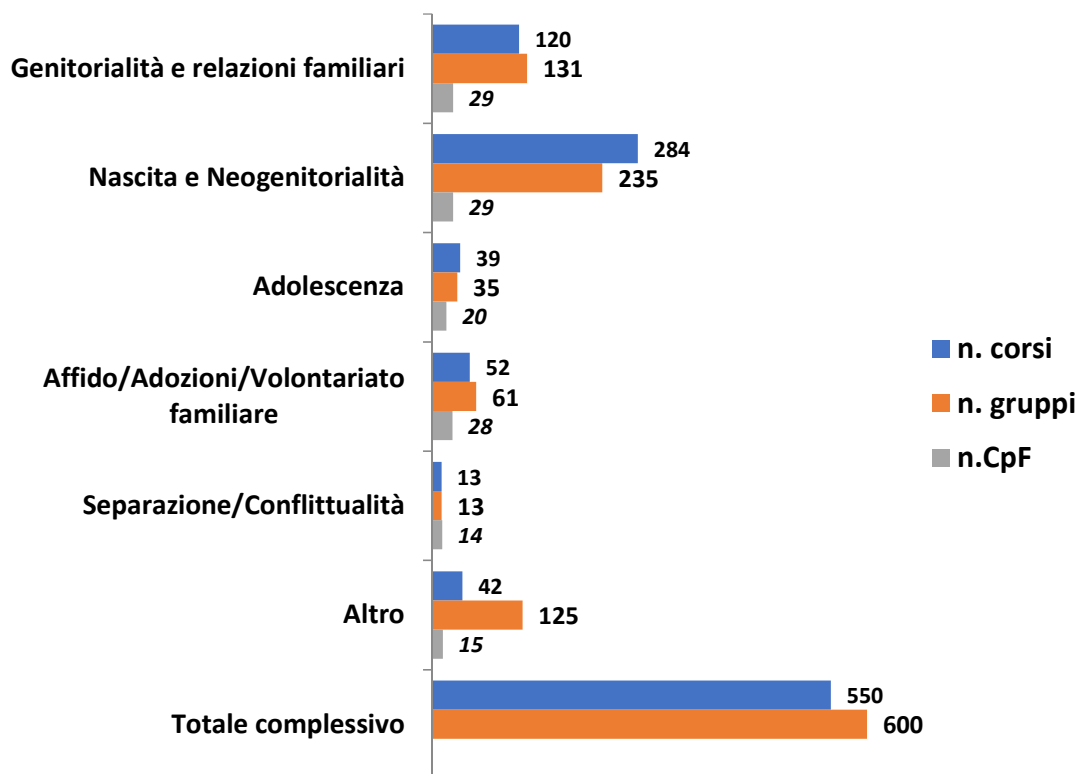
% consulenze tematiche sul totale dei colloqui e delle famiglie



Nella Tabella che segue sono indicate le attività realizzate da ogni singolo Centro **così come risulta dai dati estratti dal questionario.**

distretto	denominazione CpF	<i>Counseling genitoriale</i>	<i>Counseling di coppia</i>	<i>Educativa</i>	<i>Affido/Adozione e/Volontariato familiare</i>	<i>Legale</i>	<i>Primo anno di vita</i>	<i>Altre Consulenze</i>	TOT. AZIONI
PONENTE	Ponente	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	5
PIACENZA	Piacenza	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	6
PARMA	Parma	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	3
FIDENZA	Fidenza	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	4
TARO E CENO	Taro e Ceno	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	3
MONTECCHIO	Val d'Enza	SI	SI	NO	NO	SI	NO	SI	4
REGGIO EMILIA	Reggio Emilia	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	3
REGGIO EMILIA	Colline Maltidiche	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	6
GUASTALLA	Bassa Reggiana	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	2
CORREGGIO	Pianura Reggiana	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	6
SCANDIANO	Unipone Iresinaro Secchia	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	7
CARPI	Terre d'Argine	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	3
MIRANDOLA	Mirandola	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	7
MODENA	Modena	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	3
SASSUOLO	Distretto Ceramico	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SI	4
VIGNOLA	Unione Terre di Castelli	SI	NO	NO	SI	NO	SI	NO	3
CASTELFRANCO	Unione Sorbara	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	3
RENO LAVINO SAMOGGIA	Casalecchio di Reno	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	3
BOLOGNA	Bologna	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	5
IMOLA	Imola	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	5
OVEST	Alto Ferrarese	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	3
CENTRO NORD	Ferrara	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	6
SUD-EST	Comacchio	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	5
SUD-EST	Argenta Portomaggiore	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	3
RAVENNA	Ravenna	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	5
LUGO	Bassa Romagna	SI	SI	NO	SI	NO	SI	NO	4
FAENZA	Romagna Faentina	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	6
FORLI'	Forlì	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	5
FORLI'	Forlimpopoli	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	1
CESENA	Valle del Savio	SI	SI	NO	SI	NO	SI	NO	4
RUBICONE	Rubicone Mare	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	3
RIMINI	Rimini	SI	SI	NO	NO	SI	SI	NO	4
RIMINI	Vamarecchia	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	4
RICCIONE	Cattolica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	7
	TOTALI CPF	34	22	16	20	16	17	20	

Complessivamente sono stati avviati **600 corsi** organizzati in **550 gruppi** ai quali hanno partecipato complessivamente quasi **89.000 persone** in occasione di **5.570 incontri**.

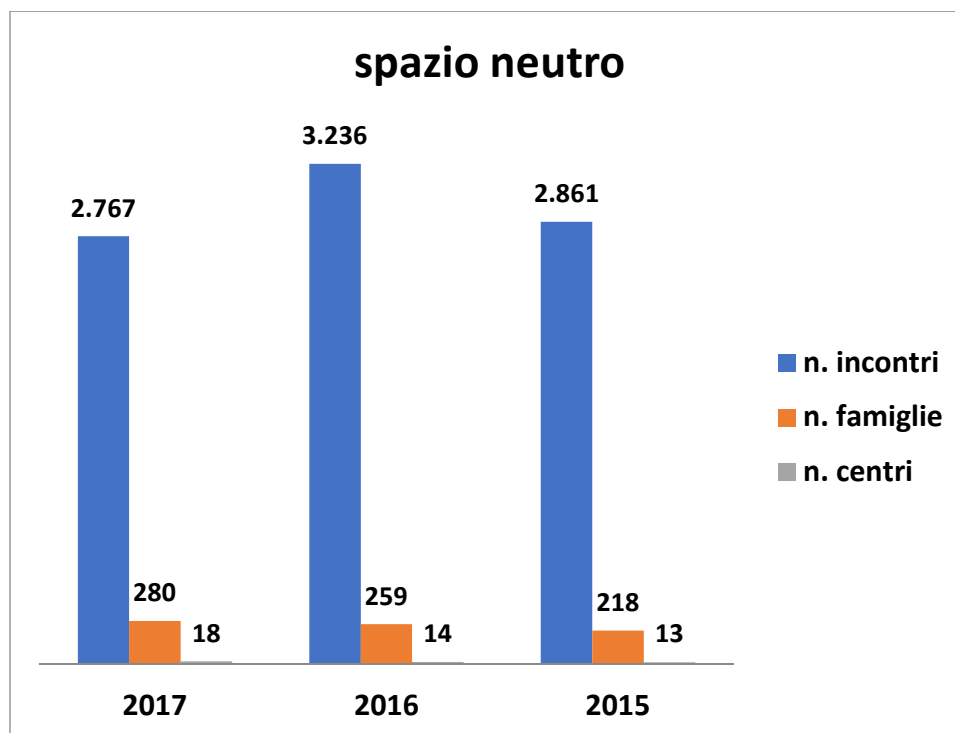


Nella Tabella che segue sono indicate le attività realizzate da ogni singolo Centro *così come risulta dai dati estratti dal questionario*.

PROV	distretto	denominazione CpF	attività laboratori ali	Genitoriali tà e relazioni familiari	Nascita e Neogenito rialità	Adolescen za	Affido/Ad ozioni/Vol ontariato familiare	Separazio ne/Conflit tualità	Altro	TOT. AZIONI
PC	PONENTE	Ponente	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	4
PC	PIACENZA	Piacenza	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	5
PR	PARMA	Parma	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	5
PR	FIDENZA	Fidenza	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	6
PR	TARO E CENO	Taro e Ceno	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	5
RE	MONTECCHIO	Val d'Enza	NO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	2
RE	REGGIO EMILIA	Reggio Emilia	NO	SI	NO	NO	SI	NO	NO	2
RE	REGGIO EMILIA	Colline Maltidiche	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	5
RE	GUASTALLA	Bassa Reggiana	NO	SI	NO	NO	SI	NO	NO	2
RE	CORREGGIO	Pianura Reggiana	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	6
RE	SCANDIANO	Unipone Tresinaro Secchia	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	6
MO	CARPI	Terre d'Argine	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	6
MO	MIRANDOLA	Mirandola	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	4
MO	MODENA	Modena	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	6
MO	SASSUOLO	Distretto Ceramico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	6
MO	VIGNOLA	Unione Terre di Castelli	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	5
MO	CASTELFRANCO	Unione Sorbara	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	4
BO	RENO LAVINO SAMOGGIA	Casalecchio di Reno	NO	SI	NO	SI	NO	NO	SI	3
BO	BOLOGNA	Bologna	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	2
BO	IMOLA	Imola	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	4
FE	OVEST	Alto Ferrarese	SI	NO	SI	S	SI	NO	NO	3
FE	CENTRO NORD	Ferrara	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	5
FE	SUD-EST	Comacchio	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	5
FE	SUD-EST	Argenta Portomaggiore	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	5
RA	RAVENNA	Ravenna	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	7
RA	LUGO	Bassa Romagna	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	5
RA	FAENZA	Romagna Faentina	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	6
FC	FORLI'	Forlì	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	7
FC	FORLI'	Forlimpopoli	SI	SI	SI	S	NO	NO	SI	4
FC	CESENA	Valle del Savio	SI	NO	SI	NO	SI	NO	NO	3
FC	RUBICONE	Rubicone Mare	SI	SI	SI	S	SI	NO	SI	5
RN	RIMINI	Rimini	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	6
RN	RIMINI	Vamarecchia	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	5
RN	RICCIONE	Cattolica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	7
		TOTALI CPF	26	29	29	20	28	14	15	

Nel 2017 più della metà dei Centri per le famiglie (18) hanno reso disponibile uno Spazio Neutro, come spazio di incontro bambini-adulti per incontri protetti, servizio sempre più richiesto ed utilizzato visto la crescente fragilità familiare e conflittualità delle coppie.

Sono stati effettuati **2.767 incontri per 280 famiglie, contro i 3.236 del 2016**



Gli interventi di mediazione familiare sono stati attivati in tutti i 34 Centri per le famiglie per quanto riguarda le mediazioni di coppia, mentre le consulenze individuali sono presenti in 32 centri, con una copertura dell'94,1%.

Nel corso del 2017 le **mediazioni di coppia** sono state **895 e 4.052 colloqui**, con una media quasi 5 colloqui per ogni percorso avviato, ed una variabilità tra i centri che va da un minimo di 1 colloquio per percorso ad un massimo di 12 colloqui.

Sul totale dei percorsi di mediazione di coppia avviati, sono stati conclusi 536 percorsi, pari al 60%, con una variabilità di risultato che va dallo 0% del CpF di Valle Taro e Ceno al 100% di 5 CpF (Valle del Savio, Forlimpopoli, Argenta Portomaggiore, Modena e Ponente)

Oltre agli interventi di mediazione di coppia, i centri hanno avviato **411** percorsi di consulenza individuale riguardanti complessivamente **1.114 colloqui**, con una media di **2,7 colloqui per percorso**, variabile nei diversi centri, da un minimo di 1 ad un massimo di 5,7 colloqui.

Nella tabella che segue sono indicati analiticamente per singolo CpF i dati di attività dell'ambito mediazioni di coppia e individuali, **così come risultano dal questionario.**

PROV	DENOMINAZIONE CPF	n. mediazioni di coppia	n. colloqui	n. medio colloqui	n. mediazioni concluse	% med. concluse sul totale	n. consulenze individuali	n. colloqui	n. medio colloqui
BO	CPF DI BOLOGNA	77	220	2,9	52	68%	11	26	2,4
BO	CPF DI IMOLA	30	103	3,4	14	47%	6	22	3,7
BO	CPF DI CASALECCHIO DI RENO	22	78	3,5	18	82%	19	42	2,2
FC	CPF DI FORLÌ	30	124	4,1	15	50%	1	1	1,0
FC	CPF UNIONE VALLE DEL SAVIO	15	47	3,1	15	100%			
FC	CPF DISTRETTO RUBICONE E MARE	23	241	10,5	15	65%	20	66	3,3
FC	CPF DI FORLIMPOPOLI	6	51	8,5	6	100%	3	10	3,3
FE	CPF DI FERRARA	84	327	3,9	36	43%	29	44	1,5
FE	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO	43	64	1,5	8	19%	67	67	1,0
FE	CPF ARGENTA E PORTOMAGGIORE	15	14	0,9	15	100%	15	17	1,1
FE	CPF DELL'ALTO FERRARESE	12	36	3,0	10	83%			
MO	CPF UNIONE TERRE D'ARGINE	41	161	3,9	14	34%	16	78	4,9
MO	CPF DI MODENA	80	408	5,1	80	100%	55	124	2,3
MO	CPF DISTRETTO DI MIRANDOLA	13	166	12,8	11	85%			
MO	CPF DELL'UNIONE DEL SORBARA	5	16	3,2	3	60%	1	2	2,0
MO	CPF UNIONE TERRE DI CASTELLI	17	142	8,4	8	47%	15	40	2,7
MO	CPF UNIONE DISTRETTO CERAMICO	27	127	4,7	21	78%	4	4	1,0
PC	CPF GALLERIA DEL SOLE PIACENZA	10	51	5,1	6	60%			
PC	CPF DISTRETTO DI PONENTE	8	40	5,0	8	100%			
PR	CPF PARMA	51	178	3,5	25	49%	15	40	2,7
PR	CPF DEL DISTRETTO DI FIDENZA	31	217	7,0	11	35%	7	40	5,7
PR	CPF VALLI TARO E CENO	1	4	4,0	0	0%	1	1	1,0
RA	CPF UNIONE ROMAGNA FAENTINA	21	110	5,2	16	76%	16	43	2,7
RA	CPF UNIONE BASSA ROMAGNA	11	28	2,5	5	45%	8	18	2,3
RA	CPF ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI	41	192	4,7	34	83%	22	75	3,4
RE	CPF DELLA VAL D'ENZA	10	48	4,8	3	30%	5	13	2,6
RE	CPF BASSA REGGIANA	9	38	4,2	4	44%	2	4	2,0
RE	CPF UNIONE TRESINARO SECCHIA	7	41	5,9	3	43%	7	27	3,9
RE	CPF DI REGGIO EMILIA	33	138	4,2	4	12%	15	85	5,7
RE	CPF UNIONE COLLINE MATILDICHE	14	63	4,5	10	71%	10	65	6,5
RE	CPF UNIONE PIANURA REGGIANA	15	50	3,3	5	33%	8	33	4,1
RN	CPF DISTRETTUALE DI CATTOLICA	27	263	9,7	25	93%	13	38	2,9
RN	CPF RIMINI	56	225	4,0	32	57%	19	55	2,9
RN	CPF UNIONE VALMARECCHIA	10	41	4,1	4	40%	16	34	2,1
TOTALI		895	4.052	4,5	536	60%	426	1.114	2,6

AREA DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE

Linee Guida in pillole

“ ...promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l’attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio. ... Tale area ... consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale.”

(cap. 3)



L'Area dello Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie rappresenta un elemento di continuità con le precedenti, poiché consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale.

L'obiettivo è quello di promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l’attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie.

I Centri per le famiglie, nel corso del 2017, sono stati coinvolti nel realizzare direttamente o nel sostenere gli altri attori locali per diversi Progetti ed Iniziative, con particolare riferimento all'attivazione di gruppi di famiglia risorsa e reti di famiglie da parte di 18 centri (53%) che hanno coinvolto 977 famiglie, alla realizzazione di 98 Progetti di scambio e socializzazione rivolti a 401 soggetti della rete ed infine 22 centri sono stati coinvolti in 180 azioni di animazione territoriale, eventi per promuovere l'iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative.

Inoltre, sono stati avviati gruppi di auto-aiuto che hanno coinvolto 352 persone e realizzati altri 51 progetti finalizzati alla promozione della cultura a sostegno delle giovani generazioni, iniziative che hanno riguardato poco più della metà dei Centri presenti in regione.

Completano il quadro delle attività realizzate dai Centri per le Famiglie anche le numerose ricerche, indagini, pubblicazioni, i progetti di documentazione nonché il loro coinvolgimento e partecipazione ai diversi tavoli di programmazione.

SOSTEGNO AGLI ATTORI SOCIALI

PROV	DENOMINAZIONE CPF	Attivazione	Avvio gruppi	Progetti di scambio		Azioni	Promuovere	Altri
		Gruppi famiglie- risorsa e reti di famiglie	di Auto- Aiuto	e socializzazione		animazione territoriale	cultura a sostegno giovani generazioni	progetti/Ini- ziative ...
		n. famiglie	n. persone	n. soggetti coinvolti	n. progetti	n. iniziative/ progetti	n. iniziative/ progetti	n. iniziative/ progetti
BO	CPF DI BOLOGNA		32	1	1	1		8
BO	CPF DI IMOLA	6	55	98	1	17		3
BO	CPF DI CASALECCHIO DI RENO			3	1			2
FC	CPF DI FORLÌ	88	30	90	6	8	6	5
FC	CPF UNIONE VALLE DEL SAVIO	23				22		
FC	CPF DISTRETTO RUBICONE E MARE	80		3	1	4	1	
FC	CPF DI FORLIMPOPOLI					2		2
FE	CPF DI FERRARA	11		8	8	6		25
FE	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO					4		
FE	CPF ARGENTA E PORTOMAGGIORE							1
FE	CPF DELL'ALTO FERRARESE		12			6	1	
MO	CPF UNIONE TERRE D'ARGINE	18	26					
MO	CPF DI MODENA	105		6	6	1		1
MO	CPF DISTRETTO DI MIRANDOLA						4	1
MO	CPF DELL'UNIONE DEL SORBARA				0			
MO	CPF UNIONE TERRE DI CASTELLI			3	4	3		64
MO	CPF UNIONE DISTRETTO			4	6	29		1
PC	CPF DI PIACENZA	305	18	2	2	22	2	1
PC	CPF DISTRETTO DI PONENTE	8	20	2	6	10	5	
PR	CPF PARMA	25				2	1	
PR	CPF DEL DISTRETTO DI FIDENZA			37	4	23		
PR	CPF VALLI TARO E CENO			4	1			1
RA	CPF UNIONE ROMAGNA FAENTINA	34	67	8	4	5	8	4
RA	CPF UNIONE BASSA ROMAGNA	70	50	4	13	2		
RA	CPF ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI						1	1
RE	CPF DELLA VAL D'ENZA							
RE	CPF BASSA REGGIANA	35				3		
RE	CPF UNIONE TRESINARO SECCHIA	8		2	1			1
RE	CPF DI REGGIO EMILIA	21		86	13	1	16	
RE	CPF UNIONE COLLINE MATILDICHE	30		5	1		1	
RE	CPF UNIONE PIANURA REGGIANA	84		25	2	3	2	3
RN	CPF DISTRETTUALE DI CATTOLICA	26	42	6	3	6	1	2
RN	CPF RIMINI						1	3
RN	CPF UNIONE VALMARECCHIA			4	14		1	
TOTALI		977	352	401	98	180	51	129
N. CpF		18	10	21	22	22	15	19
% sul tot CpF		53%	29%	62%	65%	65%	44%	56%

RICERCHE INDAGINI E DOCUMENTAZIONE

PROV	DENOMINAZIONE CPF	ricerche e indagini	progetti di documen	pubblicaz ioni	altre attività	incontri tavoli di program
BO	CPF DI BOLOGNA					
BO	CPF DI IMOLA		1			2
BO	CPF DI CASALECCHIO DI RENO					
FC	CPF DI FORLÌ	4	1	1	1	6
FC	CPF UNIONE VALLE DEL SAVIO					5
FC	CPF DISTRETTO RUBICONE E MARE	1				5
FC	CPF DI FORLIMPOPOLI		1			
FE	CPF DI FERRARA					1
FE	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO		2			
FE	CPF ARGENTA E PORTOMAGGIORE			1		
FE	CPF DELL'ALTO FERRARESE					2
MO	CPF UNIONE TERRE D'ARGINE					
MO	CPF DI MODENA					3
MO	CPF DISTRETTO DI MIRANDOLA					
MO	CPF DELL'UNIONE DEL SORBARA					
MO	CPF UNIONE TERRE DI CASTELLI			2		1
MO	CPF UNIONE DISTRETTO CERAMICO					20
PC	CPF DI PIACENZA	1				47
PC	CPF DISTRETTO DI PONENTE					1
PR	CPF PARMA					
PR	CPF DEL DISTRETTO DI FIDENZA					3
PR	CPF VALLI TARO E CENO					
RA	CPF UNIONE ROMAGNA FAENTINA					
RA	CPF UNIONE BASSA ROMAGNA					
RA	CPF ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI					7
RE	CPF DELLA VAL D'ENZA					18
RE	CPF BASSA REGGIANA					5
RE	CPF UNIONE TRESINARO SECCHIA					1
RE	CPF DI REGGIO EMILIA	4	10			219
RE	CPF UNIONE COLLINE MATILDICHE					1
RE	CPF UNIONE PIANURA REGGIANA	1				
RN	CPF DISTRETTUALE DI CATTOLICA				1	8
RN	CPF RIMINI					
RN	CPF UNIONE VALMARECCHIA	1	1	1		1
TOTALI		12	16	5	2	356
N. CpF		6	6	4	2	20
% sul tot CpF		18%	18%	12%	6%	59%